

TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

RELAZIONE FINALE

* * * * *



SOMMARIO

A.0. Premessa introduttiva	3
B.0. Le operazioni peritali	3
C.0. Formazione dei lotti	5
1.0. Valutazione - Lotto	6
1.1 Ubicazione e accessibilità del bene	6
1.2 Identificazione catastale	6
1.3 Confini del lotto	7
1.4 Servitù attive e/o passive e gravami	7
1.5 Ditta intestataria e titolo di provenienza	8
1.6 Trascrizioni e iscrizioni ipotecarie	8
1.7 Descrizione generale del lotto	9
1.7.1 Dimensioni	9
1.7.2 Caratteristiche costruttive e finiture	11
1.7.3 Classificazione energetica	13
1.7.4 Area	14
1.8 Destinazione urbanistica - conformità	14
1.8.1 Destinazione urbanistica	14
1.8.2 Conformità urbanistica	14
1.8.3 Differmità rilevate	15
1.9 Disponibilità dell'immobile	19
1.10 Divisibilità	20
1.11 Valutazione immobile	20
1.11.1 Stima del più probabile valore di mercato	24
1.11.2 Stima del valore di vendita forzata	26
D.0. Scheda per la pubblicità straordinaria	28
E.0. Elenco documenti allegati	38



A.0. PREMESSA INTRODUTTIVA

Il giorno 12.02.2018, l'Ill.mo Sig. Giudice del Tribunale di Treviso, dott.ssa Francesca Vortali, ha nominato quale esperto per la redazione della relazione di stima ex art. 173 bis disp. att. c.p.c. il sottoscritto Geom. Fabio Cian, libero professionista con studio a Paese (TV) in Via Isonzo civ.8, che ha accettato l'incarico e prestato il giuramento di rito il giorno 11.05.2018 dinanzi al Cancelliere Funzionario Giudiziario dott.ssa Cristina Corso.

L'immobile oggetto di pignoramento è situato ad Albaredo di Vedelago (TV) in via Stazione civ.54. Trattasi di abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva (manca una delimitazione con recinzione dell'area scoperta esclusiva al piano terra e si rileva una discrepanza sulle dimensioni fra planimetria catastale ed estratto mappa) compreso pertinenze, dipendenze, adiacenze, accessori e accessioni, servitù attive e passive oltre alle relative quote delle parti comuni ai sensi dei titoli di provenienza e dell'art. 117 c.c. (in particolare quota dei B.C.N.C. sub. 6 e 11).

B.0. LE OPERAZIONI PERIPALI

In data 11.05.2018 lo scrivente ha provveduto al ritiro della documentazione presso la Cancelleria e verificato la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2°



comma c.p.c., la quale risulta completa. Dopo ciò lo scrivente ha eseguito le visure catastali per accertare l'entità e la titolarità degli immobili e si sono compiuti i necessari approfondimenti. Successivamente si è proceduto con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi del Comune di Vedelago (TV) per la verifica della legittimità dello stato di fatto.

In data 13.11.2018 lo scrivente ha iniziato il sopralluogo dell'immobile oggetto di perizia ubicato ad Albaredo di Vedelago (TV) in via Stazione civ.54, accertando le caratteristiche estrinseche e intrinseche e lo stato di manutenzione dell'immobile.

Le operazioni di sopralluogo sono state precedute e seguite da assunzioni d'informazione presso il Comune di Vedelago (TV) sulle autorizzazioni edilizie attraverso l'ufficio edilizia privata.

In seguito si sono compiuti i necessari approfondimenti, i controlli e gli accessi all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso (Catasto terreni e Fabbricati).

Lo scrivente ha provveduto ad acquisire i documenti catastali ritenuti indispensabili per la corretta identificazione del bene pignorato (cfr. con allegati n.02-03-04) consistenti in: visura catastale, estratto di mappa del catasto terreni e planimetrie catastali delle u.i..



Tenuto conto che il certificato notarile allegato agli atti, ai sensi dell'art. 567 c.p.c., è stato redatto in data 09 febbraio 2016, lo scrivente ha ritenuto necessario eseguire un aggiornamento e una verifica dello stesso.

- In data 09 novembre 2018 lo scrivente ha effettuato un aggiornamento ed una verifica (cfr. con allegato n.05), dai quali non risultano ulteriori iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, oltre a quelle correttamente individuate e descritte nel certificato notarile e riassunte al successivo punto 1.6.

C.6. FORMAZIONE DEI LOTTI

Esaminato i beni oggetto del compendio, acquisita una serie di dati che, sommati ed interpolati con gli altri elementi acquisiti nel corso dell'indagine, hanno portato alla stesura definitiva della presente relazione.

Rilevato che il bene oggetto di valutazione consiste in un'unità immobiliare formata da un'abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva, inserita all'interno di un complesso a 2 piani fuori terra ed uno entro terra sito in via Stazione civ.54 ad Albaredo di Vedelago(TV), valutato lo stato di fatto dell'immobile e l'entità delle procedure da intraprendere per la suddivisione in più unità, si consiglia la formazione di un LOTTO UNICO per la vendita nonostante la necessità della



realizzazione al piano interrato di una parete divisoria fra le unità e di una delimitazione con recinzione dell'area scoperta esclusiva al piano terra.

1.0. VALUTAZIONE LOTTO

1.1 UBICAZIONE E ACCESSIBILITA' DEL BENE

L'immobile oggetto della presente valutazione è situato in Provincia di Treviso (TV), nel Comune di Vedelago (TV) in via Stazione civ.54.

Trattasi di abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva, inserita all'interno di un complesso a 2 piani fuori terra ed uno entro terra compreso pertinenze, dipendenze, adiacenze, accessori e accessioni, servitù attive e passive oltre alle relative quote delle parti comuni ai sensi dei titoli di provenienza e dell'art. 117 c.c. (in particolare quota dei B.C.N.C. sub. 6 e 11).

L'accesso pedonale avviene direttamente da via Stazione ed è posto a 500 metri dal centro cittadino dove sono presenti molti servizi.

1.2 IDENTIFICAZIONE CATASTALE

- N.C.E.U. Comune di Vedelago (TV), Sezione E, Foglio 2, Particella 309, Subalterno 7 e 8 (graffati), via Stazione, Categoria A/2, Classe 1, Consistenza 5,5 vani, Rendita Euro 454,48 (cfr. con allegato n.02)



1.3 CONFINI DEL LOTTO

Trattasi di abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva, inserita all'interno di un complesso a 2 piani fuori terra ed uno entro terra con i seguenti confini (cfr. con allegato n.02 e n.03):

N - via Stazione

E - m.n. 515

S - m.n. 1197 (manca delimitazione dell'area di proprietà)

W - m.n. 23 e m.n. 24

1.4 SERVITU' ATTIVE E/O PASSIVE E GRAVAMI

La proprietà in oggetto, da quanto si rileva dall'atto di acquisto (cfr. con allegato n.01), viene ceduta a corpo, nello stato di fatto e diritti in cui attualmente si trova, con le relative accessioni e pertinenze, oneri e servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, e con ogni diritto, uso, ragione ed azione inerente (in particolare quota dei B.C.N.C. sub. 6 e 11).

In particolare, in accoglimento delle osservazioni pervenute (cfr. con allegato n.11), sull'area scoperta sub.8 vi sono i pozzetti per l'ispezione dell'impianto fognario a servizio anche del sub.10.

Il bene, per quanto si rileva dalla visura catastale, non è gravato da diritti demaniali, censo, livello o uso civico,



vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità.

1.5 DITTA INTESTATARIA E TITOLO DI PROVENIENZA

Il bene oggetto di pignoramento, costituito da un'abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva, è pervenuto all'esecutato in forza del seguente titolo:

- Atto di divisione del 23/11/2004, repertorio n. 183016, rogante notaio Parolin Battista iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Treviso (TV) il 15/12/2004 ai nn. 52889/34041 e registrato a Montebelluna (TV) il 29/11/2004 al n. 100234 (cfr. con allegato n.01).

1.6 TRASCRIZIONI E ISCRIZIONI IPOTECARIE

I beni sono gravati dalle seguenti trascrizioni e iscrizioni gravanti (cfr. con allegato n.05)

TRASCRIZIONI

Data	Reg. Gener.	Reg. Part.	Titolo	Creditore	Diritto	Quota	Debitore
15.12.04	52889	34041	Atto di Divisione del 23/11/2004 rep.n. 183016 del Notaio Parolin di Montebelluna		Sez. E - Fg. 2 - Mn.309 sub. 7 e 8		
					Proprietà	1/1	
21.01.16	1944	1407	Atto Esecutivo o Cautelare VERBALE PIGNORAMENTO IMMOBILI in data 09/01/2016	CREDITO TREVIGIANO B.C.C.	Sez. E - Fg. 2 - Mn.309 sub. 7 e 8		
					Proprietà	1/1	Esecutato



			rep.n. 12944/2015 del Tribunale di TREVISO				
--	--	--	---	--	--	--	--

ISCRIZIONI

Data	Reg. Gener	Reg. Part	Titolo	Creditore	Diritto	Quota	Debitore
31.12.04	56392	13616	Ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario del 27/12/2004 rep.n. 184114/36233 del Notaio Parolin di Montebelluna	CREDITO TREVIGIANO B.C.C.	Sez. E - Fg. 2 - Mn.309 sub. 7 e 8	Proprietà 1/1	Esecutato

1.7 DESCRIZIONE GENERALE DEL LOTTO

L'immobile oggetto di valutazione è un' abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva come indicato nelle allegate planimetrie catastali (cfr. con allegato n.04).

Il fabbricato è di un piano fuori terra ed uno entro terra e vi si accede direttamente da via Stazione.

1.7.1 DIMENSIONI

Le superfici calpestabili dei vani principali ed accessori dell'unità vengono riportate nella seguente tabella:

PIANO	DESTINAZIONE D'USO	SUP. CALP.	ALTEZZA
P. Terra	Disimpegno	mq. 2,24	2,82 ml.
P. Terra	Camera	mq. 15,92	2,82 ml.
P. Terra	Camera	mq. 11,51	2,82 ml.



P. Terra	Stiro	mq. 5,50	2,82 ml.
P. Terra	Pranzo	mq. 14,48	2,82 ml.
P. Terra	Cucina	mq. 7,87	2,82 ml.
P. Terra	Ripostiglio	mq. 5,60	2,82 ml.
P. Terra	Bagno	mq. 4,77	2,82 ml.
P. Terra	Totale	mq. 67,89	
P. Interrato	Ripostiglio	mq. 12,15	1,85 ml.
P. Interrato	Cantina	mq. 18,10	1,85 ml.
P. Interrato	Totale	mq. 30,25	

Inoltre, l'unità immobiliare gode di un'area scoperta ad uso esclusivo di 66,00 mq. identificata come m.n. 309 sub. 8 graffato con il sub. 7 (manca una delimitazione con recinzione dell'area scoperta esclusiva al piano terra e si rileva una discrepanza sulle dimensioni fra planimetria catastale ed estratto mappa).

Per la disposizione dei locali si rimanda alle planimetrie catastali allegare (cfr. con allegato n.04).

Si è ritenuto di applicare alle superfici calcolate al lordo delle murature interne ed esterne i seguenti coefficienti, in modo da trasformare dette superfici lorde in superfici convenzionali/commerciali.

Identificazione dei coefficienti utilizzati per la determinazione della superficie convenzionale/commerciale



- Cf. 1,000 Per i vani principali e per gli accessori diretti, in piena proprietà;
- Cf. 0,500 Per cantine/ripostigli in piena proprietà;
- Cf. 0,080 Per area scoperta esclusiva fino a raggiungere la superficie principale lorda dell'u.i.;

Segue tabella per la determinazione della superficie convenzionale/commerciale dell'unità immobiliare:

DESCRIZIONE	SUPERFICIE LORDA	Cf.	SUPERFICIE CONV./COMM.
Vani principali	mq. 81,46	1,000	mq. 81,46
Cantine/ripostigli	mq. 37,03	0,500	mq. 18,51
Area Scoperta Esclusiva	mq. 66,00	0,080	mq. 5,28
TOTALE			mq.105,25

1.7.2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E FINITURE

Il solaio interpiano tra piani interrato/terra e terra/primo pare costituito da intonaco, solaio in latero-cemento tipo bausta, massetto di cemento e pavimento in piastrelle.

Le pareti perimetrali sono formate da muratura in laterizio intonacata ambo lati tinteggiati interno bianco ed esterno bianco.

Le pareti divisorie interne sono in laterizio intonacato ambo lati.



Gli infissi esterni sono in legno con doppio vetro, dotati di scuri in legno.

Il portoncino d'ingresso è con finitura in legno.

Le porte interne sono realizzate in legno tamburato.

Le pareti di tutti i locali dell'unità immobiliare, tranne quelle piastrellate del bagno, sono finite in semplice intonaco a "civile" e tinteggiate di colore tenue.

La parete del locale "cucina" è parzialmente rivestita con piastrelle di ceramica di piccolo formato e di varie tipologie.

I pavimenti dei vari locali sono così rivestiti:

- disimpegno, pranzo, cucina, stiro: piastrelle ceramiche di media dimensione;
- camere: piastrelle ceramiche di grande dimensione;
- ripostiglio, bagno: piastrelle ceramiche di media dimensione;

La zona pranzo presenta un piccolo abbassamento in cartongesso. Il bagno ha pareti rivestite con piastrelle di ceramica di piccola dimensione ed è dotato di: lavabo, w.c., lavatrice e doccia di tipo standard.

L'unità immobiliare è dotata di impianto elettrico dell'epoca, realizzato sottotraccia, con prese e punti luce nei vari locali. In tutti i locali ci sono le predisposizioni per l'installazione dei radiatori ma al momento l'immobile oggetto di pignoramento è privo di



riscaldamento. Nell'immobile risulta installato uno scaldabagno elettrico per produrre solamente l'acqua calda sanitaria. Il piano interrato risulta avere muri perimetrali in C.A. intonacati all'interno in semplice intonaco a "civile".

Il locale ripostiglio risulta essere rivestito in piastrelle ceramiche di media dimensione ed è dotato di infisso in legno con doppio vetro.

Le parti divisorie interne sono finite in semplice intonaco a "civile".

Si evidenziano aree interessate da muffa ed umidità, soprattutto sulla parte alta delle pareti verso l'esterno.

Inoltre vi è la presenza di una cantina la quale risulta totalmente allo stato grezzo.

Lo stato manutentivo complessivo del fabbricato deve ritenersi scarso.

1.7.3 CLASSIFICAZIONE ENERGETICA

In merito alla classificazione energetica dell'immobile, si precisa che non esiste un certificato.

Secondo i requisiti formulati dal Giudice dell'esecuzione dott.ssa Vortali Francesca, il sottoscritto Esperto provvederà alla redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica successivamente all'aggiudicazione del bene.



1.7.4 AREA

L'unità immobiliare gode di un'area scoperta ad uso esclusivo di 66,00 mq. identificata come m.n. 309 sub. 8 graffato con il sub. 7 (manca una delimitazione con recinzione dell'area scoperta esclusiva al piano terra e si rileva una discrepanza sulle dimensioni fra planimetria catastale ed estratto mappa).

1.8 DESTINAZIONE URBANISTICA - CONFORMITA'

1.8.1 DESTINAZIONE URBANISTICA

A seguito di accesso e ricerca effettuati presso l'Ufficio "Urbanistica ed Edilizia Privata" del Comune di Veduggio (TV), il sottoscritto ha potuto accertare quanto segue:

- Secondo il Piano degli Interventi il bene immobile pignorato risulta collocato in zona B.2 (zone residenziali di completamento estensive) normata dall'art. 30 delle Norme Tecniche Operative (cfr. con allegato n. 06)

1.8.2 CONFORMITA' URBANISTICA

Premesso

- che il bene immobile pignorato costituisce un'abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva, inserita all'interno di un complesso a 2 piani fuori terra ed uno entro terra compreso pertinenze, dipendenze, adiacenze, accessori e accessioni, servitù attive e passive oltre alle relative quote delle parti comuni ai sensi dei



titoli di provenienza e dell'art. 117 c.c. (in particolare quota dei B.C.N.C. sub. 6 e 11):

- che la prima denuncia catastale risale al 17 dicembre 1991;

A seguito di accesso e ricerca effettuati presso l'Ufficio Tecnico "Urbanistica ed Edilizia Privata" del Comune di Veduggio (TV), lo scrivente ha potuto accertare che in riferimento al bene immobile pignorato risultano rilasciate le seguenti Concessioni Edilizie e Agibilità:

1. Autorizzazione per costruzioni edilizie del 10 agosto 1964 (cfr. con allegato n.07);
2. Certificato di abitabilità n. 75/1964 del 19 novembre 1965 (cfr. con allegato n.08);
3. Autorizzazione per costruzioni edilizie del 26 giugno 1973 (cfr. con allegato n.07);
4. Concessione edilizia n. 21/87 del 27 luglio 1987 (cfr. con allegato n.07);
5. Permesso di abitabilità n. 92/0066 del 29 settembre 1992 (cfr. con allegato n.08);
6. Denuncia di inizio attività n. 25093 del 26 novembre 2007;

1.8.3 DIFFORMITA' RILEVATE

A seguito del sopralluogo effettuato, a seguito dell'analisi di tutte le Autorizzazioni Edilizie



rilasciate, nonché a seguito di incontri con i tecnici responsabili dell'ufficio "Urbanistica ed Edilizia Privata" del Comune di Veduggio (TV), lo scrivente ha potuto riscontrare che sussistono le seguenti difformità:

- Modifiche interne e prospettiche;
- L'altezza del piano interrato non è conforme;

CONCLUSIONI

In relazione alle verifiche di sanabilità delle difformità registrate sugli immobili ai sensi di quanto previsto al punto 7) dell'art. 173 bis disp.att. c.p.c., pur nella precipua volontà da parte di questo ausiliario di fornire dati e informazioni complete nel rispetto dell'incarico ricevuto, - in ordine alle limitazioni d'indagine esposte - lo scrivente deve constatare la pratica impossibilità di fornire un quadro dettagliato, esaustivo e definitivo sul punto. D'altra parte - per la natura ed i limiti insiti del mandato rimesso all'esperto, non pare possibile intendere questo finanche teso a sostituire l'espressione che compete per legge agli uffici deputati circa i termini di ammissione delle istanze e l'indicazione dei relativi adempimenti, oneri, sanzioni e pagamenti, manifestazione che gli uffici, alle risultanze delle consultazioni svolte, rimandano all'esito dell'istruttoria conseguente alla presentazione di pratica completa di elaborati scritto-grafici di dettaglio. Alla luce di ciò, nel quadro del rispetto del mandato ricevuto e delle limitazioni



rappresentate, quanto contenuto nel presente elaborato è da intendersi formulato in termini orientativi e previsionali e, per quanto attiene gli importi economici, in indirizzo prudenziale, cioè al fine di avere un quadro utile di massima per le finalità peritali. In conclusione, pertanto, è da precisarsi che quanto indicato può essere soggetto a possibili modificazioni ovvero variazioni e che le assunzioni sono state operate in ragione della normativa vigente al momento dell'elaborazione della relazione peritale.

In base a quanto evidenziato sopra si dovrà quindi provvedere alla regolarizzazione sia della pratica catastale, sia della pratica tecnico-comunale.

A seguito di ulteriore accesso effettuato presso l'Ufficio Tecnico - Edilizia Privata del Comune di Veduggio (TV), lo scrivente ha potuto quantificare i costi per la sanatoria delle opere realizzate non in conformità.

Si è proceduto come indicato dall'art.36 del D.P.R. 380/2001 - Testo Unico per l'edilizia - in base al quale in caso di interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, si può ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.



Nel caso in specie, trattandosi di modifiche interne e prospettiche, il costo degli oneri per la sanatoria è stato stimato in circa 1.032,00 Euro (diconsi Euro milletrentadue//00) oltre ai costi professionali per la redazione della pratica (sanatoria, accatastamento) stimabili in circa 2.500,00 Euro (diconsi Euro duemilacinquecento//00).

Dalle informazioni assunte presso l'Ufficio Attività Edilizia del Comune di Vedelago (TV) nella figura del Geom. Alessandro Civiero si rileva che la porzione di piano interrato avente un'altezza inferiore a 2,25 ml. (misura prevista negli elaborati di progetto approvato) non è sanabile. Quindi si prospettano due soluzioni:

- demolizione del pavimento e relativo sottofondo (da verificare che ciò non comprometta la statica dell'edificio) al piano interrato ed abbassamento della quota fino al raggiungimento dell'altezza autorizzata;
- chiusura della porzione di piano interrato con una parete al posto della porta di accesso.

Per poter procedere alla vendita dell'immobile si dovrà inoltre:

- realizzare al piano interrato parete divisoria fra i sub. 7 e 10;
- realizzazione di recinzione a delimitazione dell'area scoperta esclusiva al piano terra (si rileva una



discrepanza sulle dimensioni fra planimetria catastale ed estratto mappa).

Si stima il tutto (compresa la pratica in sanatoria per la sistemazione del piano terra) in circa 10.000,00 Euro (dicomi Euro diecimila//00).

1.9 DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE

Stato di possesso dell'immobile

1) Il titolo legittimante il possesso dei beni immobili pignorati è:

Atto di divisione del 23/11/2004, repertorio n. 183016, rogante notaio Parolin Battista iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Treviso (TV) il 15/12/2004 ai nn. 52889/34041 e registrato a Montebelluna (TV) il 29/11/2004 al n. 100234 (cfr. con allegato n.01).

Il suddetto titolo legittimante in possesso ha, ovviamente, data certa anteriore alla data del pignoramento.

2) Contratti di locazione:

Non sussistono contratti di locazione in essere come verificato in data 23 maggio 2018 presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Treviso (cfr. con allegato n.09).

Stato di occupazione dell'immobile



Alla data odierna lo scrivente può quindi esprimersi in relazione allo stato di occupazione dell'immobile pignorato, ovvero se esso sia libero da persone e/o cose, dicendo che in base ai documenti raccolti ed ai sopralluoghi effettuati l'unità immobiliare è occupata dall'esecutato.

1.10 DIVISIBILITA'

Il bene immobile di cui al LOTTO UNICO è pignorato per le seguenti quote:

- Subalterno n. 7 graffato con il sub. 8 (abitazione):
quota di 1/1;

Non necessita la verifica di divisibilità in natura.

1.11 VALUTAZIONE IMMOBILE

La valutazione di seguito esposta è stata sviluppata utilizzando il criterio di stima comparativo per le costruzioni, laddove, concettualmente, si afferma che l'immobile da stimare a parità d'epoca di riferimento dei prezzi, avrebbe la stessa quotazione dell'immobile di prezzo solo qualora i due immobili fossero uguali, nelle medesime condizioni di finitura e manutenzione.

Nella fattispecie si evidenzia che ciò non accade mai in quanto difficilmente esistono immobili uguali.

Si rende quindi necessario apportare quelle opportune correzioni in funzione delle differenze analizzate e/o



comparate, ovvero tenendo conto d'ogni caratteristica ritenuta indicata dal suo valore da stimare.

Più precisamente, per quanto riguarda i beni, è da tenere in particolare evidenza l'ubicazione, la comodità d'accesso, lo stato di manutenzione dell'immobile, la presenza d'impiantistica conforme alla norma, la vetustà, il grado di finitura, la classe energetica d'appartenenza, lo scoperto penitenziale, la capacità edificatoria residua, la difficoltà d'eventuale divisione o frazionamento del bene, la libertà o meno dell'immobile da vincoli quali locazioni o comodati.

Per quanto riguarda il libero mercato è stata verificata l'appetibilità del bene nel suo contesto e lo stato del mercato per beni simili in zona.

Il postulato dello scopo stabilisce che il valore di stima dipende, o se si vuole è funzione, dello scopo per il quale è richiesta la valutazione (ratio aestimations), avendo ogni stima un proprio scopo e ragione pratica che la promuove, in relazione al complesso dei rapporti che intercorrono fra i soggetti, i fatti e il bene oggetto di valutazione. Uno stesso bene inteso in senso lato in un certo momento e un dato luogo, può presentare contemporaneamente diversi valori, ed esattamente tanti quante sono le ragioni pratiche che promuovono la stima. Dal postulato dello scopo discendono i criteri di stima o



aspetti economici in base ai quali può essere valutato un immobile.

L'incarico conferito si riferisce al "valore dell'immobile", inteso quale prezzo al quale lo stesso potrà verosimilmente essere "esitato alla pubblica asta" da intendersi come valore da porre a base d'asta in senso estimativo, richiama fedelmente quello economico corrispondente del valore di vendita forzata (forced value).

Nella ricerca del valore di vendita forzata (forced value) è necessaria, al fine di poter applicare correttamente i procedimenti valutativi necessari alla soluzione del quesito, la definizione del termine "vendita forzata".

Usato in circostanze nelle quali un venditore è costretto a vendere e/o non è possibile lo svolgimento di un appropriato periodo di marketing, il prezzo ottenibile in queste circostanze non può essere previsto realisticamente e non soddisfa la definizione del valore di mercato.

La vendita forzata non è una base di valutazione né un obiettivo distinto di misurazione, ma è una descrizione della situazione nella quale ha luogo il trasferimento.

Il valore di mercato assume essenzialmente che:

- l'immobile sia esposto un tempo sufficientemente lungo su un mercato aperto, ossia sia disponibile per un numero adeguato di eventuali acquirenti e per il vaglio



da parte del venditore delle richieste, la durata dipende ovviamente dal tipo d'immobile e dalla dinamica del mercato;

- il compratore e il venditore siano motivati dal proprio interesse (principio edonistico);
- il compratore e il venditore siano bene informati (principio di trasparenza) e agiscano con prudenza e in modo indipendente;
- non siano computate nel valore di mercato le spese di transazione (atto, visure, imposte, ecc.) e le spese d'intermediazione.

Il valore di mercato esclude specificatamente la stima di un valore sovrastimato o sottostimato in condizioni o circostanze speciali, come un finanziamento atipico, una vendita con patto di locazione, considerazioni o concessioni speciali garantite da qualsiasi parte nella vendita.

Per valore di mercato s'intende l'importo stimato al quale l'immobile sarebbe venduto alla data della valutazione in un'operazione svolta tra un venditore e un acquirente consenziente alle normali condizioni di mercato dopo un'adeguata promozione commerciale, nell'ambito del quale entrambe le parti hanno agito con cognizione di causa, con prudenza e senza costrizioni.



Per applicare tale metodo di stima si devono eseguire una serie d'accertamenti circa compravendite d'immobili simili a quello oggetto della presente valutazione, effettivamente avvenute in tempi recenti e richiedere i prezzi in zona da operatori del settore immobiliare ed edilizio.

Il valore commerciale o valore di mercato è presupposto necessario da valutare per determinare in seguito il prezzo base dell'asta.

1.11.1 STIMA DEL PIU' PROBABILE VALORE DI MERCATO

L'immobile è stato stimato per mezzo di procedimenti di natura analitica, eseguiti in base alle reali caratteristiche e all'effettiva situazione di domanda e offerta nel mercato delle compravendite di beni analoghi.

L'attribuzione del valore di mercato, esposto nella presente perizia è il risultato degli accertamenti, dei sopralluoghi e dei rilievi, dei costi necessari di resa in conformità, dell'età, dello stato di conservazione e manutenzione dei beni, delle condizioni di mercato riferite al Comune di Veduggio (TV) e la zona in cui essi si trovano.

I valori degli immobili oggetto della presente valutazione sono stati determinati sulla scorta delle considerazioni di cui ai capitoli precedenti, riferite alle superfici "nette calpestabili", con unità di riferimento il "metro quadrato



commerciale" e come tipologia edilizia il valore di "fabbricati in stato scarso".

Pertanto, tenuto conto di quanto riscontrato nei sopralluoghi effettuati, dei rilievi eseguiti, dello stato di conservazione rinvenuto, dell'ubicazione, nonché dello stato di conservazione dei beni e delle condizioni di mercato della zona in cui essi sono ubicati, lo scrivente C.T.U. attribuisce i seguenti valori ai singoli elementi del lotto così come di seguito riportato.

Effettuate le dovute verifiche sull'andamento del mercato immobiliare e sull'esistenza di eventuali compravendite in zona di immobili simili, considerata l'attuale difficilissima situazione del mercato immobiliare, lo stato di conservazione del bene scarso, la sua ubicazione, il contesto urbano consolidato, la vetustà ed ogni altro influente elemento, lo scrivente stima il valore unitario a mq. convenzionale/commerciale riferito all'unità immobiliare, ipotizzando l'immobile di stato di conservazione normale, pari a Euro 500,00.

- Valore complessivo riferito all'unità immobiliare, ipotizzando l'immobile in stato di conservazione normale:

Superficie conv./commerciale x Valore unitario a mq. =

mq.105,25 x Euro/mq. 500,00 = Euro 52.625,00



1.11.2 STIMA DEL VALORE DI VENDITA FORZATA

Il prezzo base d'asta si ottiene dal valore di mercato, tutti i maggiori oneri che incontra un acquirente di un immobile all'asta rispetto a un acquisto nel libero mercato, nonché le incombenze della procedura:

- difficoltà a visionare l'immobile;
- imposta per il trasferimento del bene: il valore sul quale è calcolata l'imposta è pari al prezzo di aggiudicazione e non al valore catastale del bene;
- decreto di trasferimento e possesso del bene: il tempo nel quale l'aggiudicatario di un immobile diventa proprietario ed entra in possesso dell'immobile non è quantificabile prima dell'asta;
- non si è in grado di garantire all'aggiudicatario (nuovo proprietario) di avere accesso al suo immobile in tempi rapidi;
- la vendita avviene senza le garanzie per i vizi sul bene stabilite per legge;
- la mancata attività di marketing.

Inoltre è opportuno inserire uno sconto per favorire l'acquisto all'asta in alternativa al libero mercato per aumentare platea di possibili acquirenti.



Segue tabella per la determinazione del valore di vendita forzata del bene immobile oggetto di stima, al netto delle decurtazioni:

Valore di mercato dell'unità immobiliare di cui al punto 1.11.1	Euro 52.625,00
Riduzione per i vizi e per ogni altra circostanza concreta evidenziata nella presente Relazione di Consulenza Tecnica e di Stima punto 1.8.3.	Euro -10.000,00
Valore ridotto	Euro 42.625,00
Deprezzamento per la determinazione del valore di vendita forzata compresa l'assenza della garanzia dei vizi del bene	Euro -9.377,00
Valore finale di vendita forzata	Euro 33.248,00

Lo scrivente stima l'intero bene sopra descritto (compreso pertinenze, dipendenze, adiacenze, accessori e accessioni, servitù attive e passive oltre alle relative quote delle parti comuni ai sensi dei titoli di provenienza e dell'art. 117 c.c. (in particolare quota dei B.C.N.C. sub. 6 e 11)) in Euro 33.000,00 (diconsi Euro trentatremila//00).



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

LOTTO 1 - SCHEDA PER PUBBLICITA'

BENI CHE COMPONGONO IL LOTTO

L'immobile oggetto di pignoramento è situato ad Albaredo di Vedelago (TV) in via Stazione civ.54. Trattasi di abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva (manca una delimitazione con recinzione dell'area scoperta esclusiva al piano terra e si rileva una discrepanza sulle dimensioni fra planimetria catastale ed estratto mappa) compreso pertinenze, dipendenze, adiacenze, accessori e accessioni, servitù attive e passive oltre alle relative quote delle parti comuni ai sensi dei titoli di provenienza e dell'art. 117 c.c. (in particolare quota dei B.C.N.C. sub. 6 e 11).

In particolare, in accoglimento delle osservazioni pervenute (cfr. con allegato n.11), sull'area scoperta sub.8 vi sono i pozzetti per l'ispezione dell'impianto fognario a servizio anche del sub.10.



UBICAZIONE

L'immobile oggetto della presente valutazione è situato in Provincia di Treviso (TV), nel Comune di Vedelago (TV) in via Stazione civ.54.

Trattasi di abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva, inserita all'interno di un complesso a 2 piani fuori terra ed uno entro terra.

L'accesso pedonale avviene direttamente da via Stazione ed è posto a 500 metri dal centro cittadino dove sono presenti molti servizi.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

- N.C.E.U. Comune di Vedelago (TV), Sezione E, Foglio 2, Particella 309, Subalterno 7 e 8 (graffati), via Stazione, Categoria A/2, Classe 1, Consistenza 5,5 vani, Rendita Euro 454,48 (cfr. con allegato n.02)

CONFINI

Trattasi di abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva, inserita all'interno di un complesso a 2 piani fuori terra ed uno entro terra con i seguenti confini (cfr. con allegato n.02 e n.03):

- N - via Stazione
- E - m.n. 515
- S - m.n. 1197 (manca delimitazione dell'area di proprietà)
- W - m.n. 23 e m.n. 24



SERVITU' ATTIVE E/O PASSIVE E GRAVAMI

La proprietà in oggetto, da quanto si rileva dall'atto di acquisto (cfr. con allegato n.01), viene ceduta a corpo, nello stato di fatto e diritti in cui attualmente si trova, con le relative accessioni e pertinenze, oneri e servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, e con ogni diritto, uso, ragione ed azione inerente (in particolare quota dei B.C.N.C. sub. 6 e 11).

In particolare, in accoglimento delle osservazioni pervenute (cfr. con allegato n.11), sull'area scoperta sub.8 vi sono i pozzetti per l'ispezione dell'impianto fognario a servizio anche del sub.10.

Il bene, per quanto si rileva dalla visura catastale, non è gravato da diritti demaniali, censo, livello o uso civico, vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità.

DITTA INTESTATARIA E TITOLO DI PROVENIENZA

Il bene oggetto di pignoramento, costituito da un'abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva, è pervenuto all'esecutato in forza del seguente titolo:

- Atto di divisione del 23/11/2004, repertorio n. 183016, rogante notaio Parolin Battista iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Treviso (TV) il 15/12/2004



ai nn. 52889/34041 e registrato a Montebelluna (TV) il
29/11/2004 al n. 100234 (cfr. con allegato n.01).

TRASCRIZIONI E ISCRIZIONI IPOTECARIE

I beni sono gravati dalle seguenti trascrizioni e
iscrizioni gravanti (cfr. con allegato n.05)

TRASCRIZIONI

Data	Reg. Gener.	Reg. Part.	Titolo	Creditore	Diritto	Quota	Debitore
15.12.04	52889	34041	Atto di Divisione del 23/11/2004 rep.n. 183016 del Notaio Parolin di Montebelluna		Sez. E - Fg. 2 - Mn.309 sub. 7 e 8		
					Proprietà	1/1	
21.01.16	1944	1407	Atto Esecutivo o Cautelare VERBALE PIGNORAMENTO IMMOBILI in data 09/01/2016 rep.n. 12944/2015 del Tribunale di TREVISO	CREDITO TREVIGIANO B.C.C.	Sez. E - Fg. 2 - Mn.309 sub. 7 e 8		
					Proprietà	1/1	Esecutato

ISCRIZIONI

Data	Reg. Gener.	Reg. Part.	Titolo	Creditore	Diritto	Quota	Debitore
31.12.04	56392	13616	Ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario del 27/12/2004 rep.n. 184114/36233 del Notaio Parolin di Montebelluna	CREDITO TREVIGIANO B.C.C.	Sez. E - Fg. 2 - Mn.309 sub. 7 e 8		
					Proprietà	1/1	Esecutato



**DESCRIZIONE GENERALE DEL LOTTO E PARTICOLARE DI CIASCUN
BENE CHE LO COMPONE**

L'immobile oggetto di valutazione è un' abitazione al piano interrato e terra con area scoperta esclusiva come indicato nelle allegate planimetrie catastali (cfr. con allegato n.04).

Il fabbricato è di un piano fuori terra ed uno entro terra e vi si accede direttamente da via Stazione.

L'immobile, sistemato su un piano fuori terra ed uno entro terra, ha una superficie calpestabile di mq. 67,89, accessori al piano interrato di mq. 30,25 e area scoperta esclusiva di mq. 66,00.

La superficie commerciale dell'immobile, in ragione della superficie principale e della concorrenza delle superfici secondarie ragguagliate ai rispettivi rapporti mercantili misura complessivamente mq. 105,25.

L'alloggio in oggetto è composto dai seguenti vani:

P.Terra: disimpegno di mq. 2,24, camera di mq. 15,92, camera di mq. 11,51, stiro di mq. 5,50, pranzo di mq. 14,48, cucina di mq. 7,87, ripostiglio di mq. 5,60, bagno di mq. 4,77; area scoperta esclusiva mq. 66,00;

P.Interrato: ripostiglio di mq. 12,15, cantina di mq. 18,10.



SITUAZIONE EDILIZIA E URBANISTICA

A seguito di accesso e ricerca effettuati presso l'Ufficio Tecnico "Urbanistica ed Edilizia Privata" del Comune di Veduggio (TV), lo scrivente ha potuto accertare che in riferimento al bene immobile pignorato risultano rilasciate le seguenti Concessioni Edilizie e Agibilità:

1. Autorizzazione per costruzioni edilizie del 10 agosto 1964 (cfr. con allegato n.07);
2. Certificato di abitabilità n. 75/1964 del 19 novembre 1965 (cfr. con allegato n.08);
3. Autorizzazione per costruzioni edilizie del 26 giugno 1973 (cfr. con allegato n.07);
4. Concessione edilizia n. 21/87 del 27 luglio 1987 (cfr. con allegato n.07);
5. Permesso di abitabilità n. 92/0066 del 29 settembre 1992 (cfr. con allegato n.08);
6. Denuncia di inizio attività n. 25093 del 26 novembre 2007;

DIFFORMITA' RILEVATE

A seguito del sopralluogo effettuato, a seguito dell'analisi di tutte le Autorizzazioni Edilizie rilasciate, nonché a seguito di incontri con i tecnici responsabili dell'ufficio "Urbanistica ed Edilizia Privata" del Comune di Veduggio (TV), lo scrivente ha potuto riscontrare che sussistono le seguenti difformità:



- Modifiche interne e prospettiche;
- L'altezza del piano interrato non è conforme;

CONCLUSIONI

In relazione alle verifiche di sanabilità delle difformità registrate sugli immobili ai sensi di quanto previsto al punto 7) dell'art. 173 bis disp.att. c.p.c., pur nella precipua volontà da parte di questo ausiliario di fornire dati e informazioni complete nel rispetto dell'incarico ricevuto, - in ordine alle limitazioni d'indagine esposte - lo scrivente deve constatare la pratica impossibilità di fornire un quadro dettagliato, esaustivo e definitivo sul punto. D'altra parte - per la natura ed i limiti insiti del mandato rimesso all'esperto, non pare possibile intendere questo finanche teso a sostituire l'espressione che compete per legge agli uffici deputati circa i termini di ammissione delle istanze e l'indicazione dei relativi adempimenti, oneri, sanzioni e pagamenti, manifestazione che gli uffici, alle risultanze delle consultazioni svolte, rimandano all'esito dell'istruttoria conseguente alla presentazione di pratica completa di elaborati scritto-grafici di dettaglio. Alla luce di ciò, nel quadro del rispetto del mandato ricevuto e delle limitazioni rappresentate, quanto contenuto nel presente elaborato è da intendersi formulato in termini orientativi e previsionali e, per quanto attiene gli importi economici, in indirizzo prudenziale, ciò al fine di avere un quadro



utile di massima per le finalità peritali. In conclusione, pertanto, è da precisarsi che quanto indicato può essere soggetto a possibili modificazioni ovvero variazioni e che le assunzioni sono state operate in ragione della normativa vigente al momento dell'elaborazione della relazione peritale.

In base a quanto evidenziato sopra si dovrà quindi provvedere alla regolarizzazione sia della pratica catastale, sia della pratica tecnico-comunale.

A seguito di ulteriore accesso effettuato presso l'Ufficio Tecnico - Edilizia Privata del Comune di Veduggio (TV), lo scrivente ha potuto quantificare i costi per la sanatoria delle opere realizzate non in conformità.

Si è proceduto come indicato dall'art.36 del D.P.R. 380/2001 - Testo Unico per l'edilizia - in base al quale in caso di interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, si può ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

Nel caso in specie, trattandosi di modifiche interne e prospettiche, il costo degli oneri per la sanatoria è stato stimato in circa 1.032,00 Euro (diconsi Euro milletrentadue//00) oltre ai costi professionali per la



redazione della pratica (sanatoria, accatastamento) stimabili in circa 2.500,00 Euro (diconsi Euro duemilacinquecento//00).

Dalle informazioni assunte presso l'Ufficio Attività Edilizia del Comune di Veduggio (TV) nella figura del Geom. Alessandro Civiero si rileva che la porzione di piano interrato avente un'altezza inferiore a 2,25 ml. (misura prevista negli elaborati di progetto approvato) non è sanabile. Quindi si prospettano due soluzioni:

- demolizione del pavimento e relativo sottofondo (da verificare che ciò non comprometta la statica dell'edificio) al piano interrato ed abbassamento della quota fino al raggiungimento dell'altezza autorizzata;
- chiusura della porzione di piano interrato con una parete al posto della porta di accesso.

Per poter procedere alla vendita dell'immobile si dovrà inoltre:

- realizzare al piano interrato parete divisoria fra i sub. 7 e 10;
- realizzazione di recinzione a delimitazione dell'area scoperta esclusiva al piano terra (si rileva una discrepanza sulle dimensioni fra planimetria catastale ed estratto mappa).



Si stima il tutto (compresa la pratica in sanatoria per la sistemazione del piano terra) in circa 10.000,00 Euro (dicansi Euro diecimila//00).

DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE

Alla data odierna lo scrivente può quindi esprimersi in relazione allo stato di occupazione dell'immobile pignorato, ovvero se esso sia libero da persone e/o cose, dicendo che in base ai documenti raccolti ed ai sopralluoghi effettuati l'unità immobiliare è occupata dall'esecutato.

Inoltre, da verifiche effettuate, non vi sono contratti di locazione in essere (cfr. con allegato n.09).

VALORE DI VENDITA FORZATA (PREZZO A BASE D'ASTA)

Segue tabella per la determinazione del valore di vendita forzata del bene immobile oggetto di stima, al netto delle decurtazioni:

Valore di mercato dell'unità immobiliare di cui al punto 1.11.1	Euro 52.625,00
Riduzione per i vizi e per ogni altra circostanza concreta evidenziata nella presente Relazione di Consulenza Tecnica e di Stima punto 1.8.3.	Euro -10.000,00
Valore ridotto	Euro 42.625,00
Deprezzamento per la determinazione del valore di vendita forzata compresa l'assenza della garanzia	Euro -9.377,00



dei vizi del bene	
Valore finale di vendita forzata	Euro 33.248,00

Lo scrivente stima l'intero bene (compreso pertinenze, dipendenze, adiacenze, accessori e accessioni, servitù attive e passive oltre alle relative quote delle parti comuni ai sensi dei titoli di provenienza e dell'art. 117 c.c. (in particolare quota dei B.C.N.C. sub. 6 e 11)) sopra descritto in Euro 33.000,00 (diconsi Euro trentatremila//00).

E. 0. ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

01. Atto di divisione;
02. Visura catastale;
03. Estratto mappa catastale;
04. Planimetrie catastali ed elenco subalterni;
05. Elenco formalità;
06. Estratto del Piano degli Interventi del Comune di Vedelago (TV);
07. Progetti edilizi legittimanti lo stato di fatto: autorizzazione edilizia ed elaborati;
08. Autorizzazione di abitabilità;
09. Dichiarazione Agenzia delle Entrate sulla presenza di contratti d'affitto;
10. Documentazione fotografica;
11. Osservazioni alla perizia;





Ritenendo di aver compiutamente espletato l'incarico ricevuto nel rispetto della ritualità e delle norme del codice di procedura civile, ringraziando la S.V.Ill.ma per la fiducia accordatami, rassegno la presente relazione di Consulenza Tecnica di Ufficio costituita da 39 pagine con 11 allegati, unitamente a tutta la documentazione consegnatami in sede di udienza di conferimento d'incarico, rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Paese, 14 ottobre 2018

il C. Geom. Cian Emesso
Atto
Geom.
Prof. Fabio Cian
No 3032
Paese



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 02



Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 21/05/2018

Dati della richiesta	[REDACTED]
Soggetto individuato	Fabbricati siti nel comune di VEDELAGO (Codice: L706) Provincia di TREVISO

1. Unità Immobiliari site nel Comune di VEDELAGO(Codice L706) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	E	2	309	7			A/2	1	5,5 vani	Totale: 113 m ² Totale escluse aree scoperte**: 106 m ²	Euro 454,48	VIA STAZIONE piano: SI-T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.l.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta, per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/11/2004 protocollo n. TV0002050 Voltura in atti dal 05/01/2005 Repertorio n.: 183016 Rogante: PAROLIN BATTISTA Sede: MONTEBELLUNA Registrazione: LU Sede: MONTEBELLUNA Volume: 1 n. 100234 del 29/11/2004 DIVISIONE (n. 72.1/2005)			
Unità immobiliari n. 1			
Tributi erariali: Euro 0,90			

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 03





TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 04



**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

Dichiarazione protocollo n. TV0404321 del 19/11/2004

Planimetria di u.i.u. in Comune di Veduggio

Via Stazione

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione: E

Foglio: 2

Particella: 309

Subalterno: 7

Compilata da:

Mason Daniele

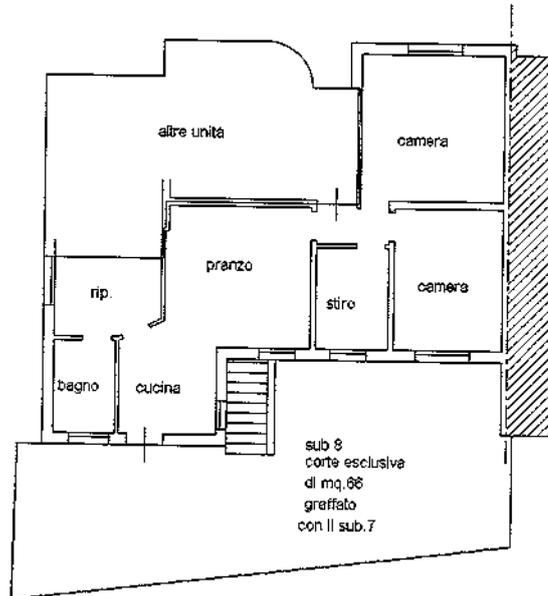
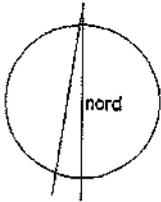
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Treviso

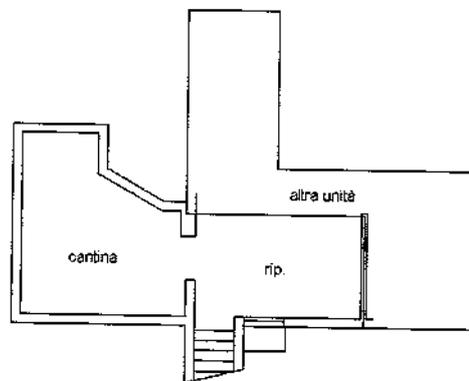
N. 2034

Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANTA PIANO TERRA H=2.82



PIANTA PIANO INTERRATO H=2.00

Ultima planimetria in atti

Data: 09/11/2018 - n. T157597 - Richiedente: CNIFBA80C11L407A

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 09/11/2018 - Comune di VEDELAGO (L706) - < Sez.Urb.: E - Foglio: 2 - Particella: 309 - Subalterno: 7 >
Firmaio D.M. T.A.A.S.T. FABBRICATI - pianosf5/BARPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3d8826d88c0e04a9a397c65998303b27

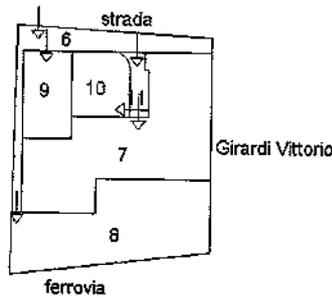
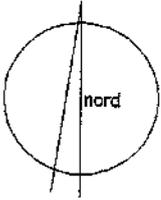


ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da: Mason Daniele	
Iscritto all'albo: Geometri	
Prov. Treviso	N. 2034

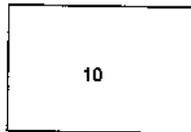
**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

Comune di Vedelago	Protocollo n. TV0404321 del 19/11/2004
Sezione: E Foglio: 2 Particella: 309	Tipo Mappale n. del

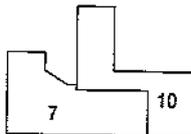
Dimostrazione grafica dei subalterni Scala 1 : 500



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO INTERRATO

Ultima planimetria in atti



Direzione Provinciale di Treviso
 Ufficio Provinciale - Territorio
 Servizi Catastali
 Comune di: VEDELAGO
 Elenco Subalterni

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA
 ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI**

Comune		Sezione		Foglio	Particella		Tipo mappale	del:
VEDELAGO		E	n°civ	2	Scala	309		
Sub	UBICAZIONE via/piazza			Piani				DESCRIZIONE
3	VIA STAZIONE							AREA SCOPERTA DI MQ. 95 SOPPRESSO PER FRAZIONAMENTO IN 6-8
4	VIA STAZIONE			S1-T1				ABITAZIONE SOPPRESSO PER FRAZIONAMENTO IN SUB. 7-9-10
5	VIA STAZIONE			T				GARAGE SOPPRESSO PER FRAZIONAMENTO IN SUB.7-9
6	VIA STAZIONE			T				AREA SCOPERTA DI MQ. 29 B. C. N. C A TUTTI I SUB. DERIVA DAL SUB. 3
7	VIA STAZIONE			S1-T				ABITAZIONE DERIVA DAL SUB. 4
8	VIA STAZIONE							AREA SCOPERTA ESCLUSIVA DI MQ. 66 GRAFFATO CON IL SUB.7
9	VIA STAZIONE			T				GARAGE DERIVA DAL SUB.5
10	VIA STAZIONE			S1-T1				ABITAZIONE DERIVA DAL SUB. 4
11	VIA STAZIONE			T				INGRESSO B.C.N.C. AI SUB. 7-10

Unità immobiliari n. 9

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 05



Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 09/11/2018 Ora 10:16:11
Pag. 1 - Fine

Ispezione telematica

per immobile

Richiedente CNIFBA

Ispezione n. T80467 del 09/11/2018

Dati della richiesta

Immobile :

Comune di VEDELAGO (TV)

Tipo catasto : Fabbricati

Sezione urbana e - Foglio : 2 - Particella 309 - Subalterno 7

Ulteriori restrizioni:

Nessuna

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal

01/10/1988 al

08/11/2018

Elenco immobili

Comune di VEDELAGO (TV) Catasto Fabbricati

1. Sezione urbana E Foglio 0002 Particella 00309 Subalterno 0007

Elenco sintetico delle formalità

-
1. TRASCRIZIONE del 15/12/2004 - Registro Particolare 34041 Registro Generale 52889
Pubblico ufficiale PAROLIN BATTISTA Repertorio 183016 del 23/11/2004
ATTO TRA VIVI - DIVISIONE
Nota disponibile in formato elettronico
Presenza graffati
 2. ISCRIZIONE del 31/12/2004 - Registro Particolare 13616 Registro Generale 56392
Pubblico ufficiale PAROLIN BATTISTA Repertorio 184114/36233 del 27/12/2004
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Nota disponibile in formato elettronico
Presenza graffati
 3. TRASCRIZIONE del 21/01/2016 - Registro Particolare 1407 Registro Generale 1944
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 12944/2015 del 09/01/2016
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Nota disponibile in formato elettronico



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 06



1. La destinazione d'uso di tali aree è quella prevista all'Articolo 25 delle presenti norme di attuazione del PI.
2. Queste zone comprendono parti urbane dotate di opere di urbanizzazione con un elevato grado di edificazione, per le quali il PI si attua attraverso l'intervento edilizio diretto, su superficie minima di intervento pari alla superficie del lotto, applicando i seguenti indici e prescrizioni:
 - a. tipologia edilizia = del tipo in linea, a schiera o del tipo isolato, mono o plurifamiliare;
 - b. D_f = indice di densità fondiaria = 1,5 mc/mq.
 - c. H = altezza massima dei fabbricati = 9,00 ml.
 - d. d_c = distanza minima dai confini = 5,00 ml.
 - e. distanza minima dal limite con le zone F a servizi = 5,00 ml;
 - f. d_s = distanza minima dalle strade = 5,00 ml. (con l'obbligo di mantenere l'allineamento per distanze superiori);
 - g. d_f = distanza minima tra i fabbricati = 10,00 ml. da pareti finestrate; 5,00 ml tra pareti non finestrate derogabili, secondo accordo tra le parti, nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile; è inoltre consentita la costruzione in aderenza;
 - h. le caratteristiche volumetriche e morfologiche degli edifici devono integrarsi al contesto ambientale e architettonico e presentare (qualora la morfologia del lotto lo renda possibile) forma compatta evitando slittamenti murari e riseghe;
 - i. i fabbricati devono disporsi secondo l'orientamento riportato nelle tavole di PI in scala 1:2000, con la maggior superficie esterna a sud allo scopo di migliorare le condizioni di soleggiamento (a tal fine valutare la presenza di manufatti e/o alberi che possono impedire la captazione solare secondo le indicazioni di cui alla lettera l) all'Articolo 17);
 - j. la tipologia interna degli edifici deve favorire, proporzionalmente alla distribuzione interna dei locali, l'affaccio a sud, sud-est e sud-ovest dei locali più bisognosi di riscaldamento (soggiorno, pranzo, camere, studio, ecc.) ed il raggruppamento a nord dei locali di servizio (cucina, bagno, corridoio, ripostiglio, magazzino, garage, vano scala, ecc.) visto il loro minor fabbisogno termico;
 - k. gli intonaci devono uniformarsi ai colori caratterizzanti l'ambiente ed in nessun caso essere dissonanti;
 - l. le coperture degli edifici devono essere a due falde od a padiglione, con coppi tradizionali del luogo; le gronde debbono avere una sporgenza non superiore a 120 cm, i canali ed i pluviali debbono essere in vista e realizzati in rame o lamiera verniciata;
 - m. i serramenti di finestra, porta-finestra e gli oscuri (di tipo tradizionale) possono essere in legno od altro materiale approvato dal Responsabile del Procedimento;
 - n. per gli edifici esistenti alla data di adozione del PI, ad esclusione dei fabbricati che ne hanno già usufruito, è concesso un aumento volumetrico come adeguamento igienico-sanitario fino ad un massimo di 150 mc. Tale ampliamento è aggiuntivo rispetto all'indice D_f .
3. Tipi di intervento non rispondenti alle caratteristiche sopra elencate potranno essere valutati nel contesto ambientale del singolo intervento, per progetti di particolare rilievo previo parere del Responsabile del Procedimento.

Articolo 30 - Zone Residenziali di Completamento Estensive B2

1. La destinazione d'uso di tali zone è quella prevista all'Articolo 25 delle presenti norme di attuazione del PI.



2. Queste zone comprendono parti urbane non completamente edificate nelle quali il PI si attua attraverso intervento edilizio diretto, superficie minima di intervento pari alla superficie del lotto applicando i seguenti indici e prescrizioni:
 - a. tipologia edilizia = del tipo in linea, a schiera o del tipo isolato; mono o plurifamiliare;
 - b. D_f = indice di densità fondiaria = 1,1 mc/mq.
 - c. H = altezza massima dei fabbricati = 6,50 ml.
 - d. d_c = distanza minima dai confini = 5,00 ml.
 - e. distanza minima dal limite con le zone F a servizi = 5,00 ml;
 - f. d_s = distanza minima dalla strada = 5,00 ml. (con l'obbligo di mantenere l'allineamento per distanze per distanze superiori);
 - g. d_f = distanza minima tra i fabbricati = 10,00 ml. da pareti finestrate; 5,00 ml tra pareti non finestrate derogabili, secondo accordo tra le parti, nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile; è inoltre consentita la costruzione in aderenza;
 - h. le caratteristiche volumetriche e morfologiche degli edifici devono integrarsi a quelle del contesto ambientale e architettonico e presentare (qualora la morfologia del lotto lo renda possibile) forma compatta evitando slittamenti murari e riseghe;
 - i. i fabbricati devono disporsi secondo l'orientamento riportato nelle tavole di PI in scala 1:2000, con la maggior superficie esterna a sud allo scopo di migliorare le condizioni di soleggiamento (a tal fine valutare la presenza di manufatti e/o alberi che possono impedire la captazione solare secondo le indicazioni di cui alla lettera i) all'Art. 18/bis);
 - j. la tipologia interna degli edifici deve favorire, proporzionalmente alla distribuzione interna dei locali, l'affaccio a sud, sud-est e sud-ovest dei locali più bisognosi di riscaldamento (soggiorno, pranzo, camere, studio, ecc.) ed il raggruppamento a nord dei locali di servizio (cucina, bagno, corridoio, ripostiglio, magazzino, garage, vano scala, ecc.) visto il loro minor fabbisogno termico;
 - k. gli intonaci devono uniformarsi ai colori caratterizzanti l'ambiente ed in nessun caso essere dissonanti;
 - l. le coperture degli edifici devono essere a due falde od a padiglione, con coppi tradizionali del luogo; le gronde debbono avere una sporgenza non superiore a 120 cm, i canali ed i pluviali debbono essere in vista e realizzati in rame o lamiera verniciata;
 - m. i serramenti di finestra, porta-finestra e gli oscuri (di tipo tradizionale) possono essere in legno od altro materiale approvato dal Responsabile del Procedimento;
 - n. per gli edifici esistenti alla data di adozione del PI, ad esclusione dei fabbricati che ne hanno già usufruito, è concesso un aumento volumetrico come adeguamento igienico-sanitario fino ad un massimo di 150 mc. Tale ampliamento è aggiuntivo rispetto all'indice D_f .
3. Tipi di intervento non rispondenti alle caratteristiche sopra elencate potranno essere valutati nel contesto ambientale del singolo intervento, per progetti di particolare rilievo previo parere del Responsabile del Procedimento.

Articolo 31 - Zone Residenziali di Espansione Semiestensiva C1.1

1. La destinazione d'uso di tali zone è quella prevista all'Articolo 25 delle presenti norme di attuazione del PI.
2. Queste zone comprendono aree con bassa densità edificatoria, delimitate con apposita simbologia



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 07



COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO

AUTORIZZAZIONE PER COSTRUZIONI EDILIZIE

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [redacted]
per essere autorizzato a costruire case civile abitazione in questo Comune
al mappale N. 309 in Via Stazione Albaredo

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Visto il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 10 AGO. 1964;

Visto il parere favorevole dell' Ufficiale Sanitario;

Visti i regolamenti Comunali d' Igiene e Polizia Edilizia;

Vista la bolletta N. _____ del _____ comprovante
il pagamento del terzo dell' importo liquidato in via preventiva dell' imposta di consumo sul materiale da
costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Concede il proprio

NULLA OSTA

al Sig. [redacted]
per l' esecuzione dei lavori di cui si tratta, sotto l' osservanza delle vigenti disposizioni in materia in conformità
al progetto presentato che, munito del visto di questo Ufficio Tecnico, si restituisce in copia all' interessato
e sotto l' osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) la costruzione che ha facciata fronte
strada sia parallela alla stessa
e la foggiatura sia fatta in modo razionale

Add. 10 AGO. 1964 19



IL SINDACO

[Signature]

COMUNE DI VEDELAGO

Autorizzazione per costruzioni Edilizie

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [redacted]
per essere autorizzato a costruire in questo Comune

al mapp. N. 609 Sez. E Fg. 2° in Via Stazione

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 29.5.1973;

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario;

Visti i regolamenti Comunali d'Igiene e Polizia Edilizia;

Vista la bolletta N. [redacted] del [redacted] comprovante il pagamento del terzo dell'importo liquidato in via preventiva dell'Imposta di Consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Concede il proprio

NULLA OSTA

al Sig. [redacted]

per l'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, in conformità al progetto presentato che, munito del visto di questo Ufficio Tecnico si restituisce in copia all'interessato, e sotto la osservanza delle seguenti prescrizioni;

- 1) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle aree fabbricabili e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare, per quanto è possibile, che i terzi non risentano danni e disturbi dalle esecuzioni di tali opere;



- 3) Il luogo destinato all'opéra deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici;
- 4) Per eventuale occupazione di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale; le aree così occupate devono essere restituite nello stato iniziale a lavoro ultimato, o anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne, contemporaneamente, avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- 6) Gli assiti di cui al n. 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti, sempre agli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della illuminazione pubblica. Tale lanterna deve essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recitato od il riparo che deve illuminare;
- 7) L'Ufficio Comunale si riserva l'applicazione d'eventuali tasse, canoni, precarie ecc. applicabili ad opere ultimate a norma dei relativi regolamenti;
- 8) Il proprietario del fabbricato dovrà provvedere per l'approvvigionamento idrico con acqua sicuramente potabile, preferibilmente a mezzo di pompa i cui tubi attingono acqua da falde profonde almeno 25 metri, oppure a mezzo di pozzo con baccaglio ermeticamente chiuso con battente in ferro o pietra dura o pavimento circostante impermeabilizzato a cemento per almeno un metro di raggio intorno al pozzo stesso, ed attingimento per mezzo di pompa; nel predetto caso, il proprietario dovrà esibire il certificato di potabilità.
Il rilascio del permesso di abitabilità sarà subordinato alla stretta osservanza di quanto precede.
L'acqua dovrà essere prima dell'uso sottoposta ad esame chimico e batteriologico.
- 9) La presente licenza è valida per mesi dodici;
- 10) La presente licenza, unitamente all'originale del progetto, deve essere tenuta in cantiere ed esibita a richiesta ai funzionari del Comune per i controlli di competenza.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge, alle norme di regolamenti comunali ed alle modalità esecutive fissate nella presente autorizzazione di costruzione.

u 26-6-1973



IL SINDACO

- 11) favorevole, a condizione che l'ampliamento mantenga l'allineamento del fabbricato preesistente sul fronte prospiciente la ferrovia e che il proprietario del m.n. 121 rilasci un vincolo inedificandi per una profondità di ml. 7,5.=



* Gliintonaci esterni dovranno essere quelli ricor-
renti del luogo e non essere dissonanti.

La presente concessione è trasferibile al successori o aventi causa.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio (6° comma art. 78 L.R. n. 61/1985).

Il concessionario, il committente ed il costruttore sono responsabili con il direttore dei lavori, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel Capo I° della L. 28-2-1985, n. 47 e nel Titolo V° Capo III° della L.R. 27-6-1985, n. 61, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alla presente concessione ed alla modelità esecutive sopra indicate. Essi sono, inoltre, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidamente alle spese per l'esecuzione in danno in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate (art. 6 L. 47/1985).

Allegato: ~~...~~



IL SINDACO

N. 1820/II Reg. Notifiche

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione e dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della concessione e degli allegati sopra citati.

27 LUG. 1987

Visto: Il Sindaco Comunale Il Concessionario

FABIO ENESSE COMUNALE

(1) Favorevole o sfavorevole.
(2) Indicare l'Esito e data del rilascio.

Firmato Da: CIAN FABIO ENESSE S.P.A. NG CA 3 Serial#: 34de82680e04a9a397c850b88303b217



COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO
Prot. N. 15579
II. 27 LUG. 1987

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia ai fini abitativi.

Concessione n. 21/87 a nome di

Codice Fiscale

IL SINDACO

— Vista la domanda di

con domicilio in Via Intesa ad ottenere n. presentata in data

la concessione di eseguire: l'ampliamento e ristrutturazione di fabbricato ad uso civile abitazione

in Albaro, Stazione su terreno censito in catasto:

Comune di Veduggio - Sez. Unica, 45, Capp. n. 309

— Visto il referto del Tecnico Comunale in data 9.02.1987

— Visto il parere del Resp. Uff. Igiene Pubblica in data 16.02.1987

— Sentito il parere della Commissione Edilizia in data 16.02.1987

R. con esito (1) FAVOREVOLE

— Preso atto dei nulla osta e pareri di (2)

— Constatato che agli effetti del contributo di concessione di cui all'art. 3 della legge

Marco de bolis

CONCESSIONE

Nr. 21/87

28-1-1977, n. 10 ed in base alle determinazioni fissate con delibera C.C. n. 1-2-3

del 8.01.1986 in attuazione a quanto disposto dall'art. 117 della L.R. 27

giugno 1985, n. 81;

a) il contributo riferito agli oneri di urbanizzazione non è dovuto perché l'interven-
to rientra fra quelli previsti dall'art. 9, lett. d) del-
la legge 28-1-77, n. 10;

b) il contributo riferito al costo di costruzione non è dovuto perché l'interven-
to rientra fra quelli previsti dall'art. 9, lett. d) della
legge 28-1-77, n. 10.

— Richiamato il vigente regolamento edilizio comunale;

— Vista la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche la legge 28-1-1977,
n. 10 e successive modifiche, la L.R. 28-2-1985 n. 47 e successive integrazioni e modifiche,
la L.R. 27-6-1985, n. 61.

C O N C E D E

l'esecuzione delle opere come in premessa evidenziate e richieste e secondo gli allegati
grafici di progetto che si compongono di n. 4 elaborati e che debita-
mente visuali fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto
delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella
presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

Ai sensi dell'art. 78 della L.R. 27-6-1985, n. 61 i lavori dovranno iniziare entro dodici
mesi dalla notifica della presente, ed ultimati, con richiesta del certificato abitabilità
entro trentasei mesi dalla data di inizio lavori.

La concessione rilasciata salvi i diritti di terzi, è valida per il periodo assentito ad

ultimare i lavori ed è subordinata alle seguenti prescrizioni:

— dev'essere denunciato l'inizio dei lavori con indicazione e contestuale accertazione
degli incaricati della Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei lavori, con l'obbligo di
tempestiva comunicazione per sostituzioni in corso d'opera;

— Il mancato rispetto del termine sopra fissato per l'inizio dei lavori, comprovato
dalla non avvenuta o tardiva denuncia premessa, comporta, senza necessità di alcun
provvedimento, l'automatica decadenza della presente concessione;

— al sensi dell'art. 4 della L.R. 28-2-1985, n. 47, nel cantiere dovrà essere esposto, per
la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in
corso, degli estremi della presente concessione e dei nominativi del concessionario, del
progettista, del direttore dei lavori, del calculatore delle opere in o.a., dell'impresa
costruttrice e della data inizio dei lavori;

— prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere inoltre;

- denuncia opere in cemento armato, Legge 5-11-1971, n. 1086 conservandone in
cantiere una copia vistata dall'Ufficio del Genio Civile;

- progetto per impianto e isolamento termico, Legge 30-4-1976 n. 373, conservandone
in cantiere una copia vistata dal Comune;

- l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Comune per iscritto; in caso di
mancato rispetto del termine prescritto, salvo il caso di proroga, se assentita, dovrà
essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata;

Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni:

* il manto di copertura dovrà essere in coppi di ti
po tradizionale;

* le grondaie dovranno essere di tipo rotondo con
sviluppo da cm. 33;

* gli accessi dovranno essere di tipo tradizionale
ed apribile a ventola;

La presente autorizzazione deve essere conservata sul luogo di esecuzione dei lavori, ed esibita a richiesta del personale della Amministrazione Comunale.



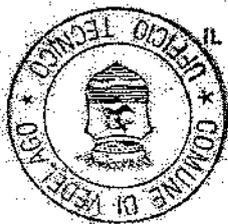
1

PROGETTO ADEGUATO ALLE PRESCRIZIONI POSTE DALLA COMMISSIONE EDILIZIA NELLA SEDUTA DEL 16 FEB. 1987

COMUNE DI VEDELAGO
PROV. DI TREVISO

Sentita la Commissione Edilizia
in data 16 FEB. 1987

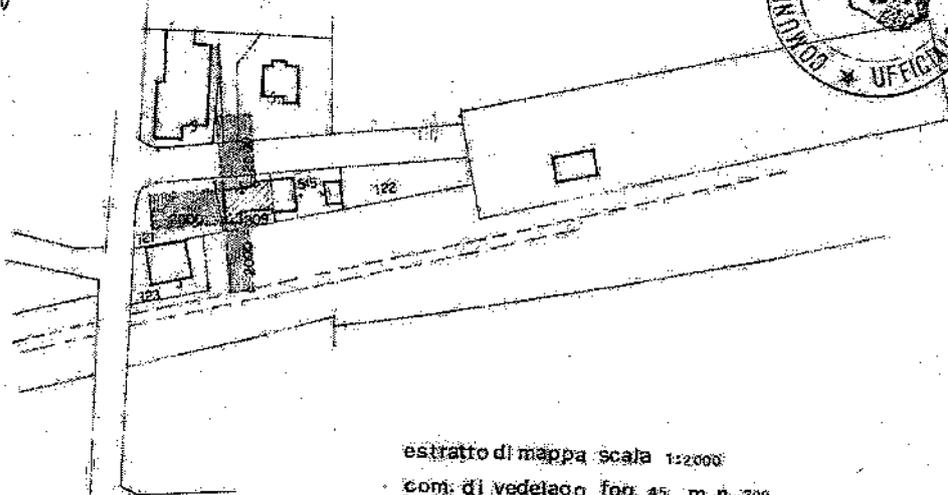
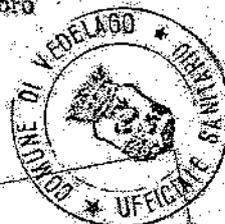
Si autorizza
il 27 LUG. 1987
il SINDACO



COMUNE DI VEDELAGO
Visto: si esprime parere favorevole

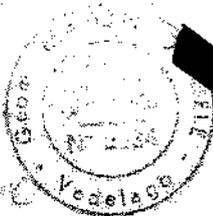
il _____

U.S.L. n. 15 DEL VENETO
Settore Igiene Pubblica
Medicina Legale e del Lavoro
L'Ufficiale Sanitario



estratto di mappa scala 1:2000
com. di veduggio fog. 45 m. n. 309

N. 1820/77 Reg. Notifiche



progetto: **DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE**

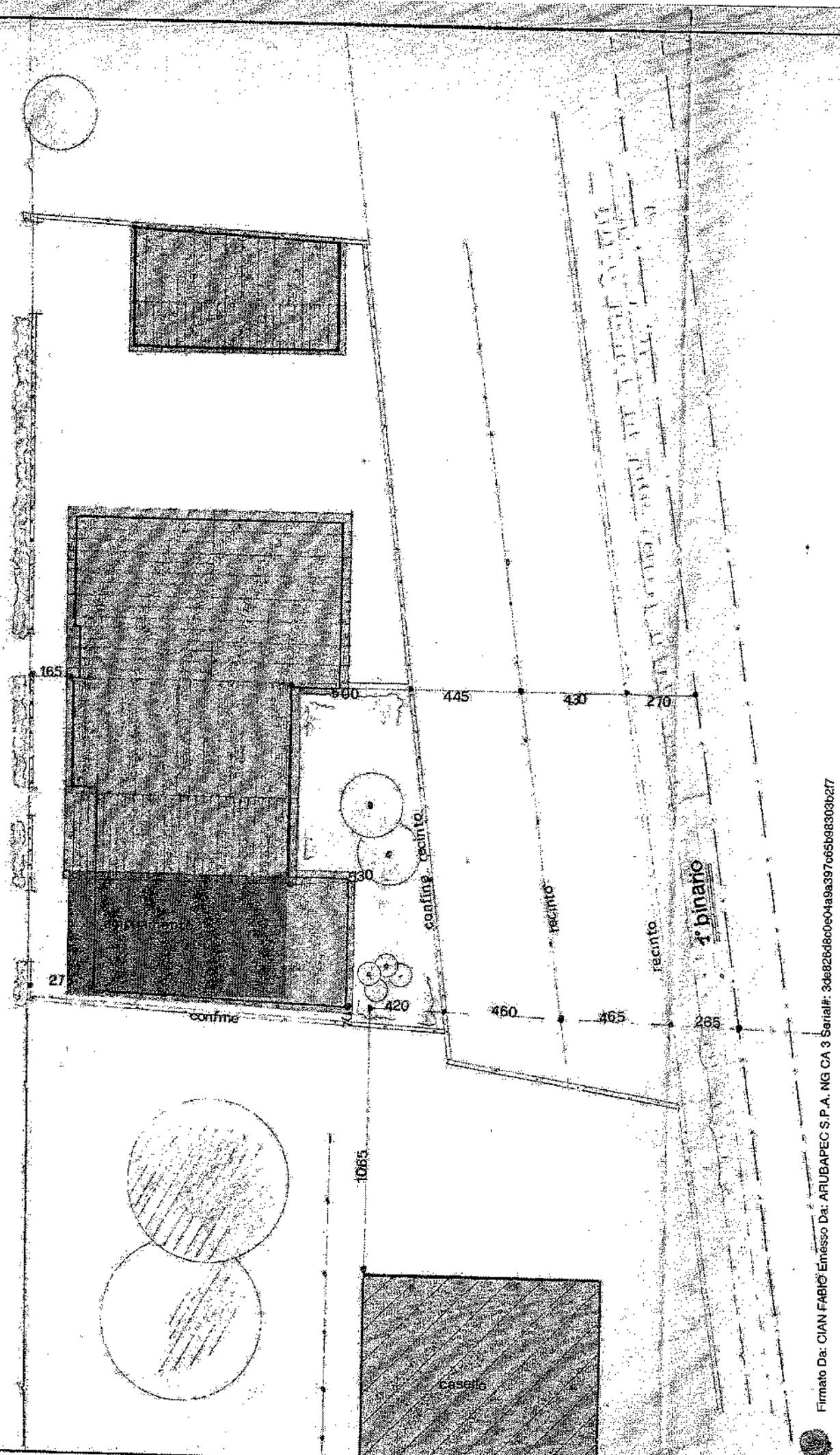
localita: **CASA NUOVA DI VEDELAGO**

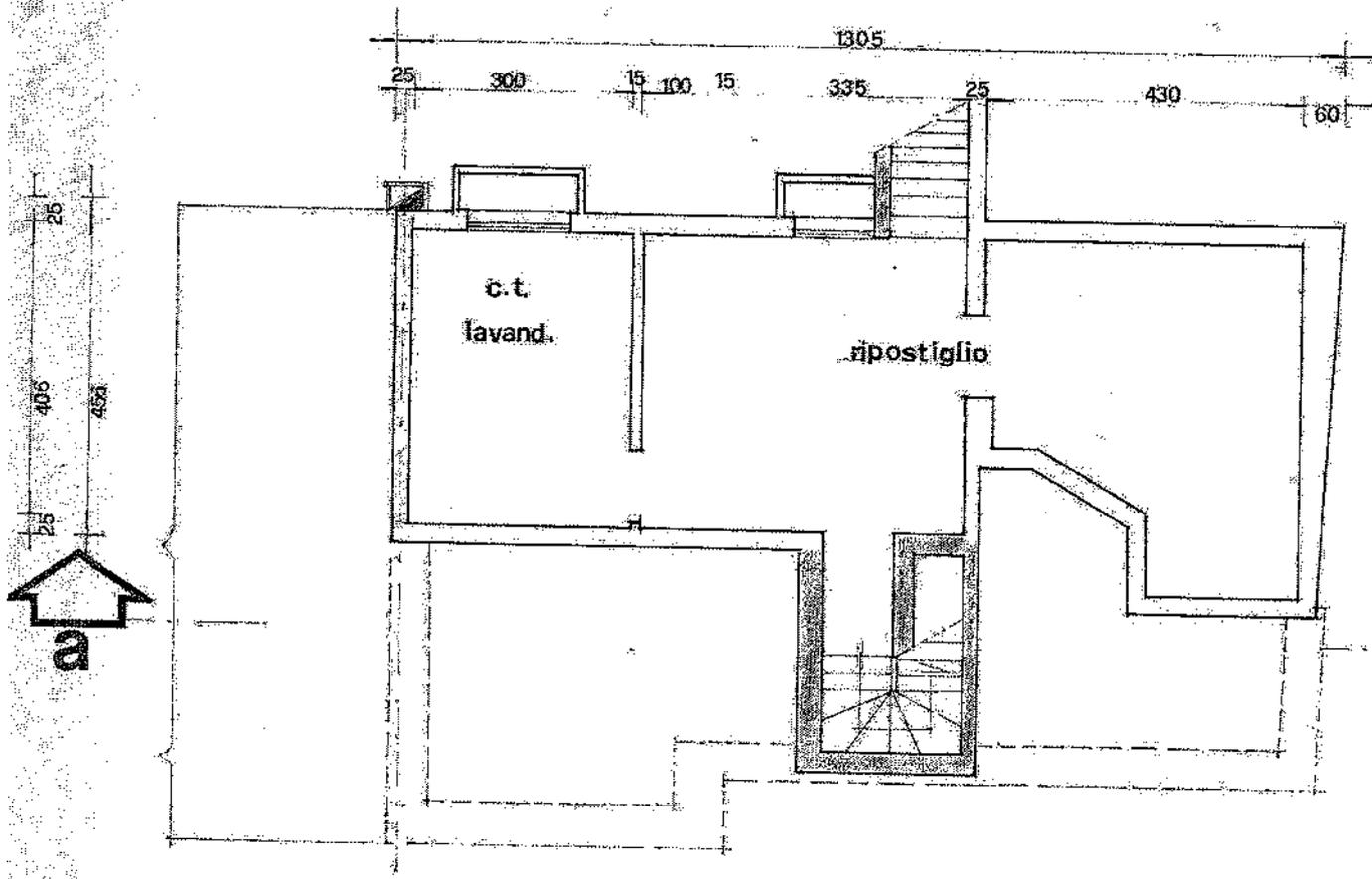
ditta



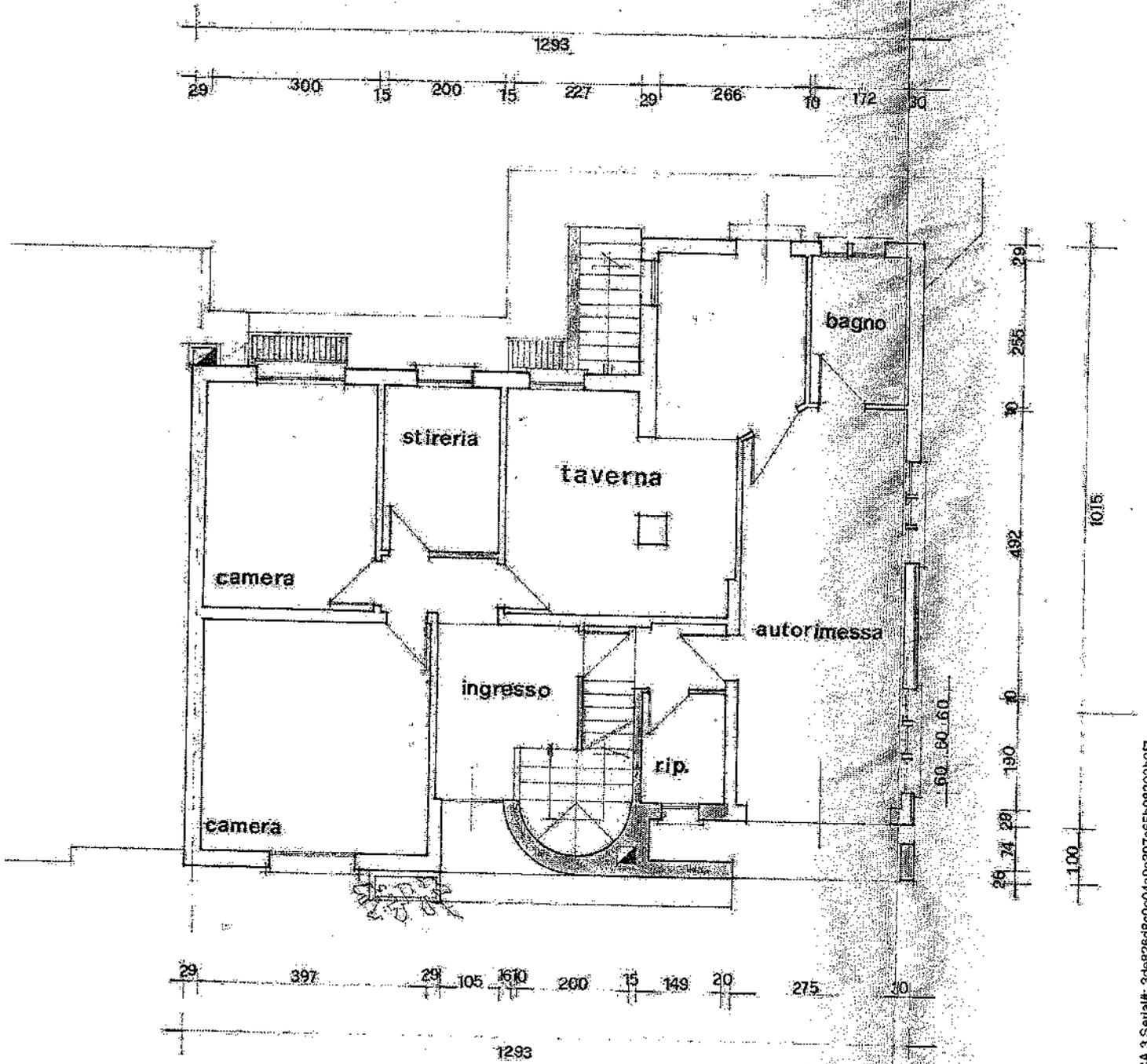
tav.

via stazione



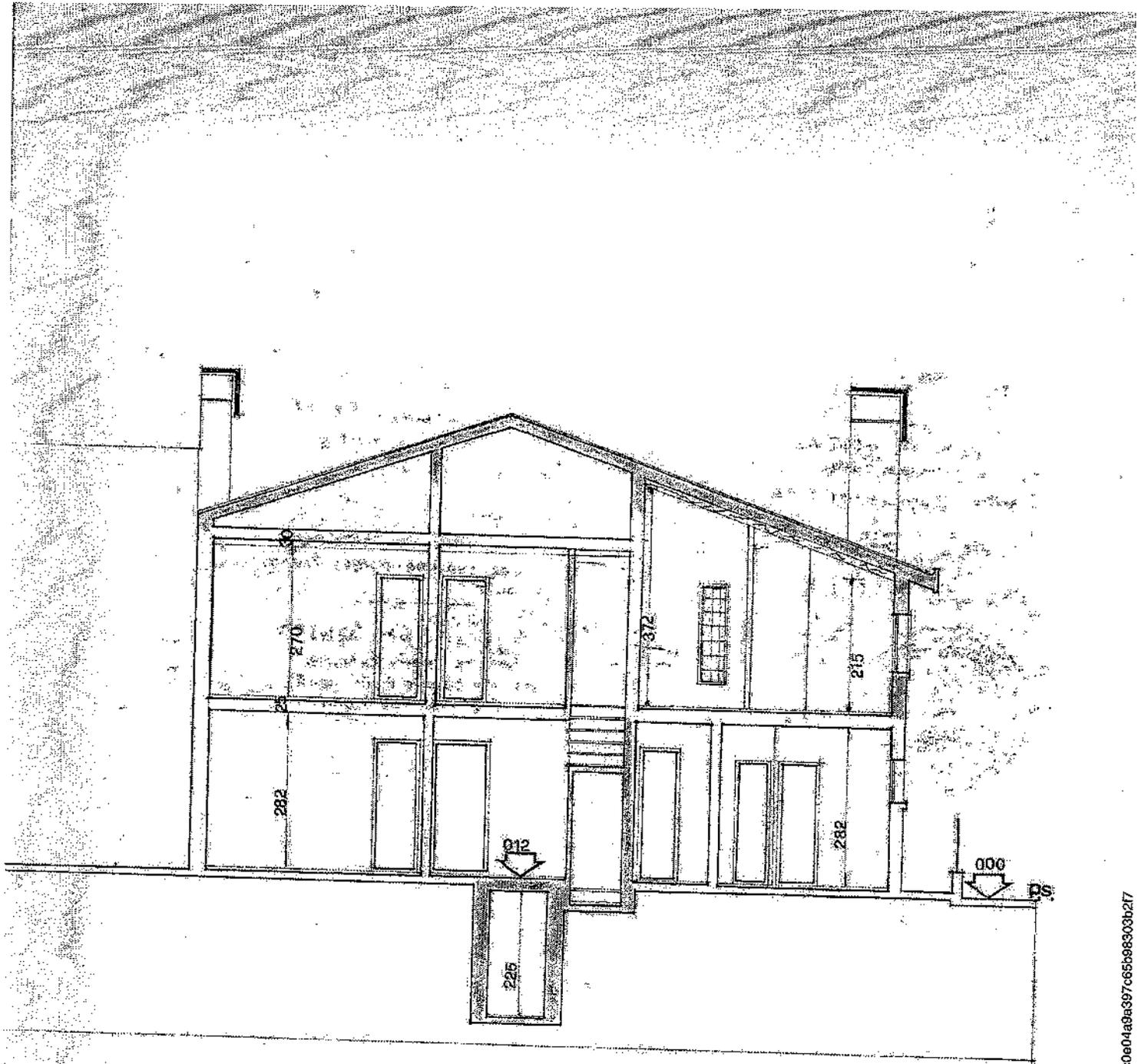


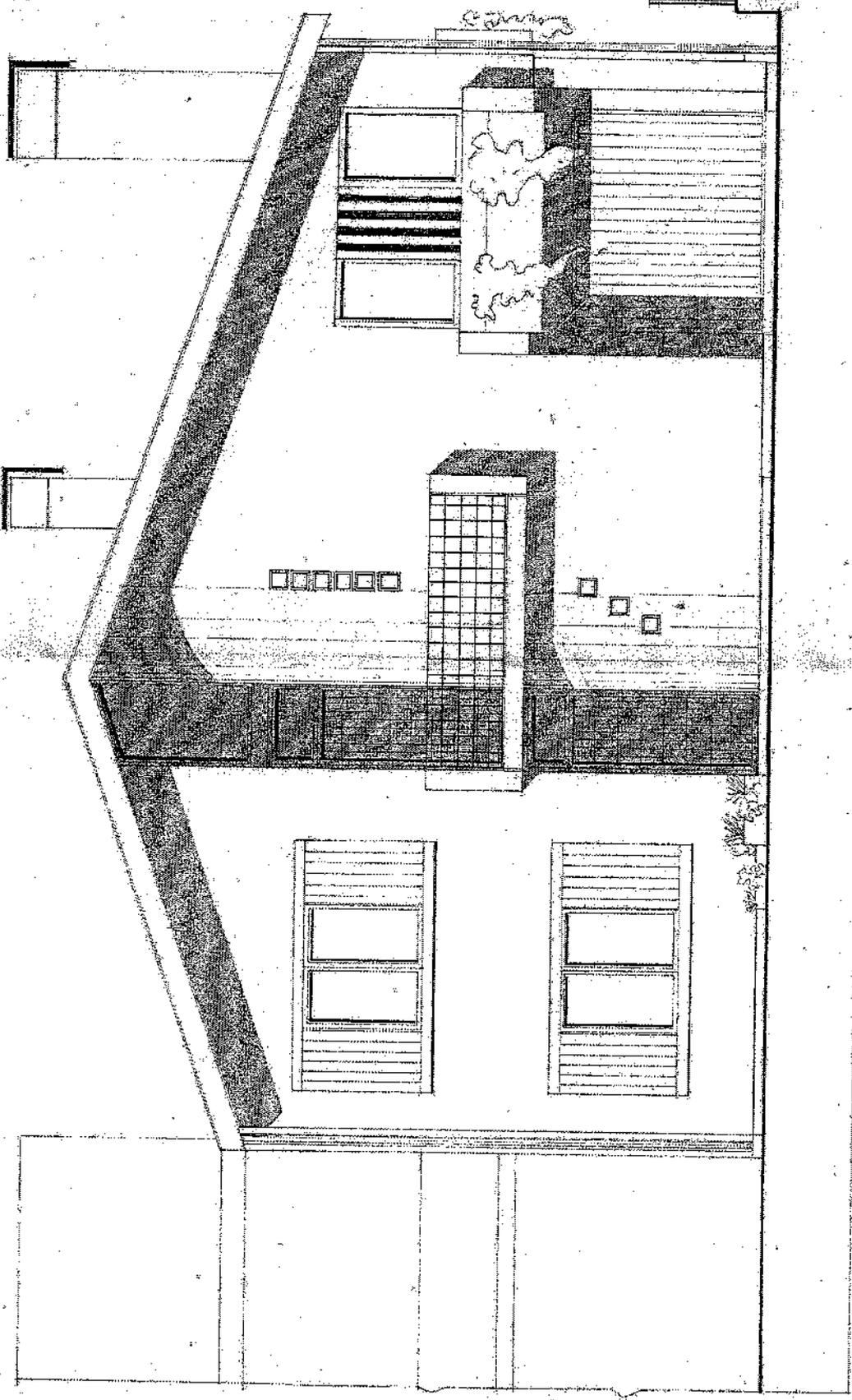
pp. interrato



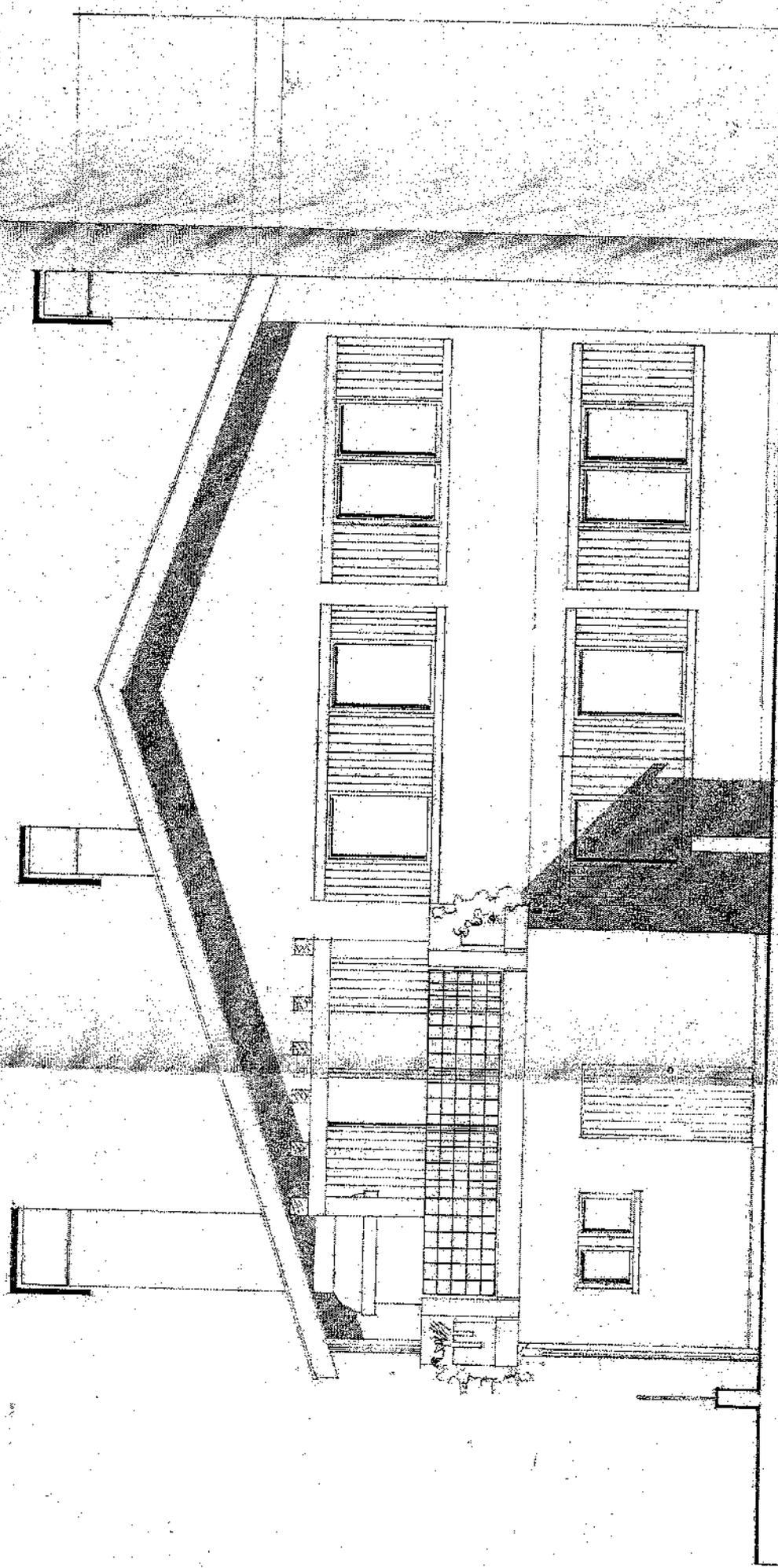
p.p. terra





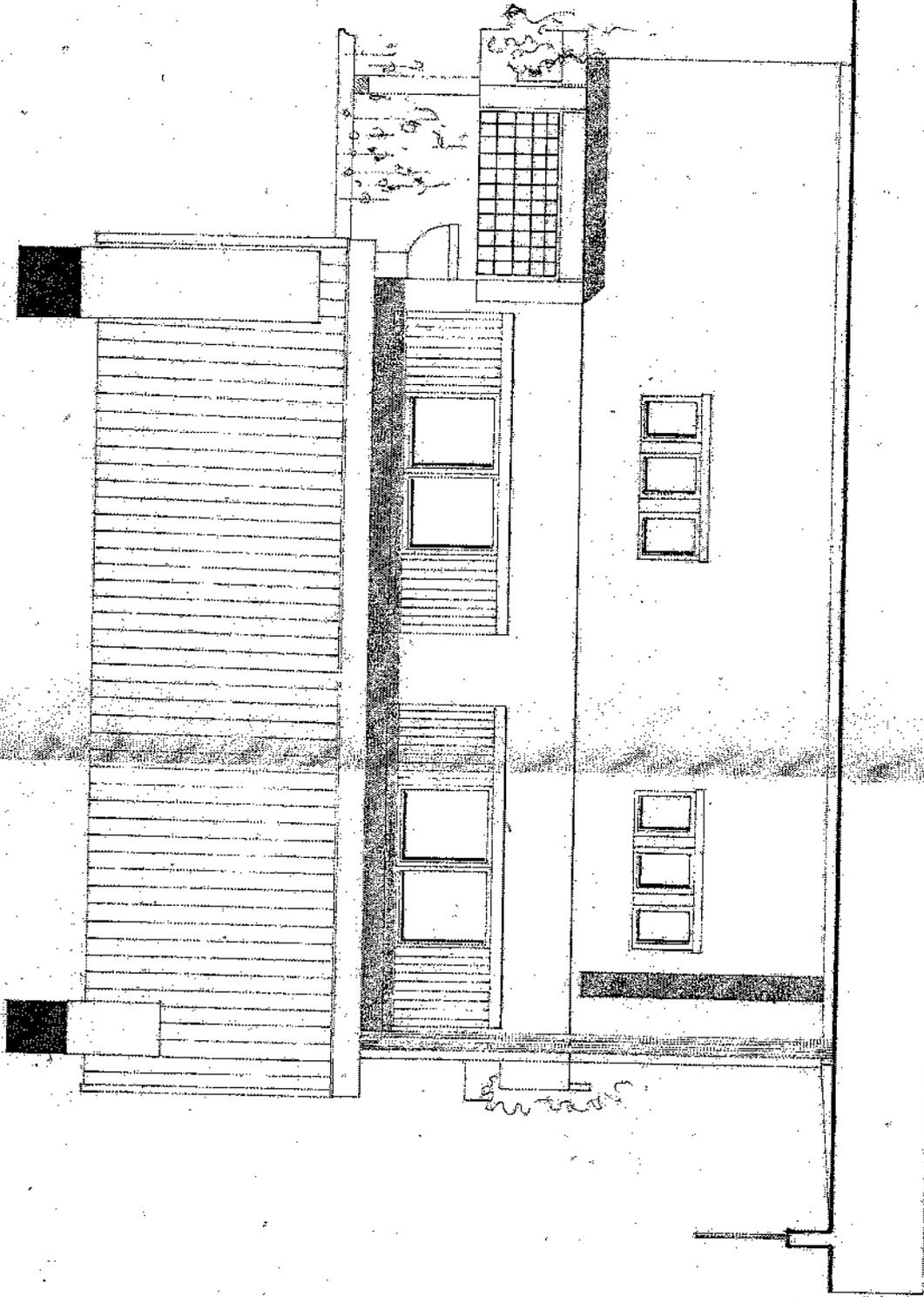


nord



psd





ovest



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 08



Marca
da
bollo

Pratica N. 75/1964**COMUNE DI VEDELAGO**

PROVINCIA DI TREVISO

CERTIFICATO DI ABITABILITÀ**IL SINDACO**

Visti i verbali d'ispezione dell'Ufficiale Sanitario dott. Renzo cattolini
e dell'ingegnere Sig. Comm. Antonio Feltrin a ciò delegati, dai quali risulta
che la ⁽¹⁾ costruzione della casa ⁽²⁾ urbana di proprietà del
Sig. [REDACTED]
sita in Albarado Via Stazione N.
composta di N. 6 vani utili e N. 2 vani accessori, confinante con ⁽³⁾

è stata eseguita in conformità del progetto a suo tempo presentato, ai sensi dell'art. 220
del T. U. Leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e con l'osservanza delle norme dettate
dal regolamento edilizio comunale;

Visti gli artt. 221 e 226 del T. U. delle Leggi Sanitarie sopracitate;

Visti gli artt. del locale regolamento d'igiene;

Visto il N. O. della Prefettura di per le opere in conglomerato
cementizio, di cui alla legge 16 novembre 1939, n. 2229;

AUTORIZZA

l'abitabilità della casa sopradescritta per tutti gli effetti di legge

Addi 19 11 19 65



IL SINDACO

[Handwritten signature]

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione - (2) Urbana o rurale - (3) Indicare tre confini.

COMUNE DI VEDELAGO
Provincia di Treviso
UFFICIO TECNICO-Urbanistica

bollo

Prat.n. 214/86
Prot.n. 12625

PERMESSO DI ABITABILITA' n. 92/0066

IL SINDACO

- VISTA la domanda del sig. [REDACTED] intesa ad ottenere il permesso di abitabilità per:
l'ampliamento e la ristrutturazione di fabbricato ad uso civile abitazione, sito ad Albaredo via Stazione n. 54, estremi catastali: Comune di Vedelago, Sezione Unica, Foglio 45, mappale n. 309;
- VISTO il verbale di ispezione sanitaria in data 29.09.1992;
- VISTO il verbale del Tecnico Comunale in data 29.09.1992;
- ACCERTATO che i lavori sono stati iniziati in data 16.08.1988, ultimati in data 11.10.1989 ed eseguiti in conformità al progetto approvato;
- VISTO che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e termini previsti, come risulta dalla documentazione in atti;
- DATO ATTO dell'avvenuta corresponsione del contributo di concessione di cui all'art. 81 della L.R. 61/85;
- VISTO il certificato di collaudo statico in data 28.08.1992;
- VISTO che il richiedente ha prodotto la prova del pagamento della tassa di concessione comunale di L. 56.500;
- VISTO che copia del certificato di collaudo è stato depositato presso l'Ufficio Genio Civile in data 28.08.1992 come da ricevuta n. 2283 prot. ai sensi dell'art. 8 della legge 5.11.1971 n. 1086;
- VISTI gli articoli 221,226 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con D.L. 27.07.1934 n. 1265;
- VISTE le leggi 10.05.1976 n. 319, 09.01.1991 n. 10, 05.03.1990 n. 46;
- VISTO l'art. 90 della L.R. 27.06.1985 n. 61;
- VISTO il vigente Regolamento d'Igiene ed Edilizio;

DICHIARA

che il fabbricato ad uso civile abitazione (ampliato e ristrutturato) sopra descritto, di proprietà del sig. [REDACTED] - e [REDACTED] - di piani n. 2, vani n. 16, E' ABITABILE con decorrenza dal 29.09.1992.

Vedelago, li 29.09.1992

IL SINDACO



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N° R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

· custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 09



Al Geom. CIAN Fabio
fabio.cian@geopec.it

Rif.: Prot. n. 57655 del 23/05/2018

OGGETTO: [REDACTED] *Richiesta
certificazione attestante lo stato di occupazione degli immobili ubicati nel
Comune di Vedelago (TV) Via Stazione.
Catasto Urbano: Sez. E, Foglio 2, Mapp. 309, Sub. 7-8.
Es. imm. n. 12/2016 Trib. TV.*

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che dalle informazioni in possesso dell'Anagrafe Tributaria non risulta registrato presso questo Ufficio alcun contratto di locazione o comodato stipulato dal contribuente in oggetto in relazione agli immobili citati.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)
Ignazio Maniscalco
(firmato digitalmente)

() firma su delega del Direttore Provinciale, Antonio Zaffino.*

Responsabile del procedimento: MANISCALCO IGNAZIO
Referente del procedimento: PRENCIPE MICHELANGELO
e-mail dp.treviso.utmontebelluna@agenziaentrate.it tel 0422/1914522

Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

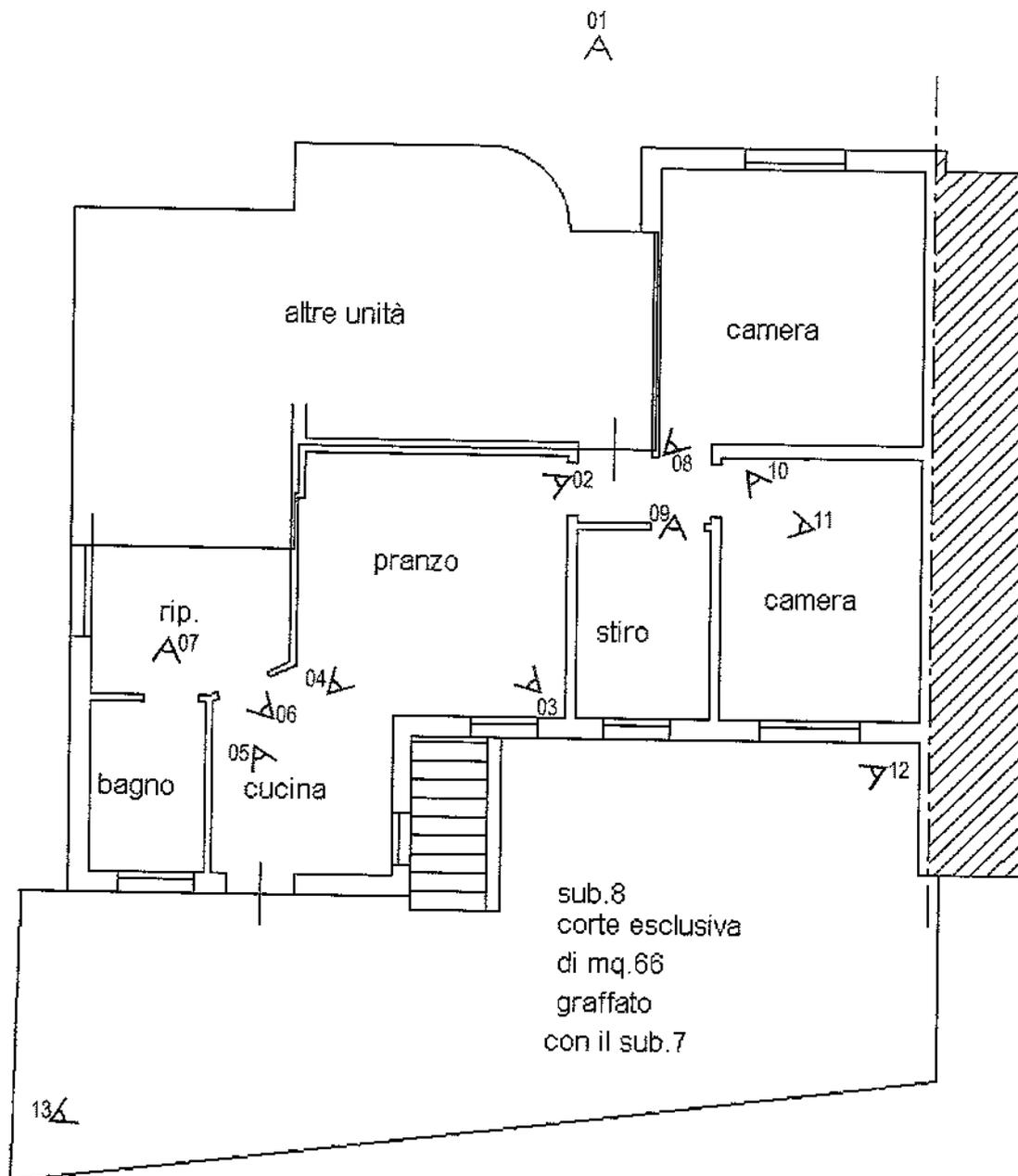
CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 10



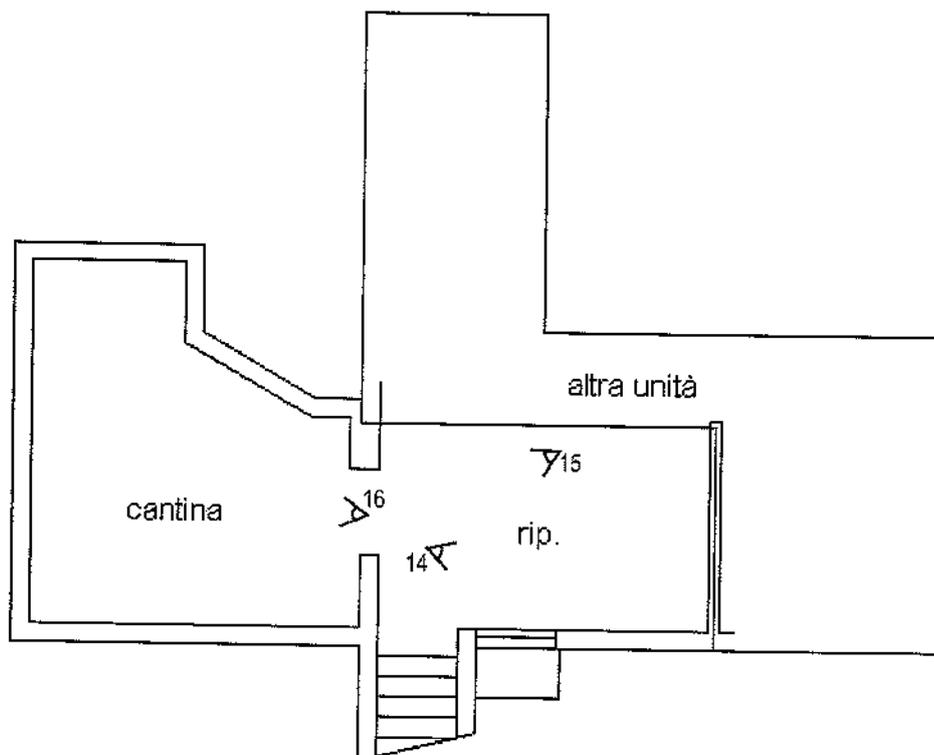
PIANTA DEL FABBRICATO
CON INDICAZIONE DEI
CONI FOTOGRAFICI



PIANTA PIANO TERRA H=2.82



PIANTA DEL FABBRICATO
CON INDICAZIONE DEI
CONI FOTOGRAFICI



PIANTA PIANO INTERRATO H=2.00



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 11



Spett.le Geom. Fabio Cian

Via Isonzo n.8 - Paese (TV)

Invio tramite e-mail: info@studiocianfabio.com

Vedelago, 01/12/2018

OGGETTO: Esecuzione immobiliare n. 12/2016 R.G.Es. Tribunale di Treviso

Egregio Geometra,
facendo seguito all'invito contenuto nella Sua nota del 14.11.2018
Le invio tre brevi osservazioni in ordine al contenuto della perizia relativa
all'immobile oggetto della esecuzione immobiliare in oggetto:

1) lo scoperto di pertinenza dell'immobile pignorato è gravato da servitù di passaggio ed accesso a favore dell'unità sita al primo piano del fabbricato in Vedelago, posto che, all'interno del medesimo scoperto, vi sono i pozzetti per l'ispezione dell'impianto fognario a servizio della predetta unità, ivi posto in opera;

2) sussiste a carico dell'intera proprietà l'obbligo del rispetto del vincolo ferroviario ai sensi del D.P.R. 11.7.1980 n. 753, attesa la vicinanza del fabbricato alla linea ferroviaria Treviso - Vicenza;

3) lo scoperto adiacente al fabbricato è di proprietà delle Ferrovie dello Stato e locato all'esecutato e alla sottoscritta, con versamento del relativo canone in ragione del 50% ciascuno.

Riterrei opportuno che, mediante la Sua perizia, le suesposte circostanze vengano messe a conoscenza degli eventuali interessati all'acquisto dell'immobile pignorato.

La ringrazio per l'attenzione e porgo i miei migliori saluti.

Vedelago, 01/12/2018



TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 12/2016

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Francesca Vortali

nell'interesse di

"CREDITO TREVIGIANO B.C.C."

custode del compendio immobiliare pignorato

I.V.G. DI TREVISO

* * * * *

udienza del 19/12/2018

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 01



006415

N.183.016 DI REP.

N.36.087 DI RACC.



D I P O S I T O N E

REPUBBLICA ITALIANA

Registro di Montebelluna
29 NOV 2004
100934 510
1584 M
P. M.

L'anno 2004 duemilaquattro il 23 ventitre del mese di Novem-
bre, in Montebelluna, nel mio studio in Corso Mazzini n.79.

Avanti di me dottor BATTISTA PAROLIN, Notaio in Montebelluna,
iscritto nel Ruolo del Distretto di Treviso,

senza assistenza dei testimoni per avervi i componenti infra-
scritti, che hanno i requisiti di legge, rinunziato di comune
accordo tra di loro e col mio consenso,

sono comparsi i signori:

[REDACTED]

residenti a [REDACTED]

Componenti della cui identità personale io notaio sono certo

SI PREMETTE

1) Per effetto dei ritoli che si elencano in ordine cronologi-

co:

- successione legittima di [REDACTED] apertasi il

2.2.1973 - denuncia registrata a Castelfranco Veneto il

4.8.1973 al n. 59/125 - trascritta a Treviso il 17.8.1973 ai



000416

[Handwritten signature]

nn.ri 16972/14870.

-atto di cessione di quote ereditarie in data 13.7.1974

n. 20995 di rep. notaio S. Girardi di Castelfranco Veneto, i-

vi reg.to il 29 mm. al n. 540 vol. B6 trascritto a Treviso il

7.8.1974 ai nn.ri 14253/12781;

-atto di cessione di quote ereditarie in data 6.12.1986

n. 84362 di rep. notaio suddetto, reg.to a Castelfranco Ve-

neto il 22 mm. al n. 1515 Rubb. trascritto a Treviso il

30.12.1986 ai nn.ri 28550/22259 e da ultimo

-Verbale di separazione consensuale con assegnazione beni

in data 7.7.2004 R.G. 727/2004, trascritto a Treviso il

5.11.2004 ai nn.ri 46248/29931.

i signori

[Redacted name]

per 1/2

[Redacted name]

per 1/2

sono proprietari dell'immobile sito in Comune di Veduggio,

fr. Albaredo, via Stazione, costituito da fabbricato a due

alloggi con garage e area scoperta pertinenziale: il tutto

così censito:

COMUNE DI VEDELAGO sezione 3 foglio 2

NCEM:

accatastamento in data 19.11.2004 prot. TV0404321

MN.309 sub 7) Via Stazione p. St. T. ct. A/2 cl. 1 v. 5,5

MN.309 sub 8) _____ ccE. 454,48

MN.309 sub 9) Via Stazione p. T. ct. C/5 cl. U mq. 17

[Large vertical redacted area on the left side of the page]

Firmato Da: CIAN FABIO Eneesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3d6836880e0449a397c06598303b27



rcF. 44,16

MN.309 sub 10 Via Stazione p.SI-T-1 ct. A/2 cl. I v.6

rcF. 495,80

MN.309 sub 6 Via stazione (area scoperta mq.29)

-bene comune non censibile ai subb.7-8, 9, 10)

MN.309 sub 11 Via Stazione (ingresso piano T)

-bene comune non censibile ai subb.7, 10-

Detto immobile è censito presso il NCT di Veduggio col mappale 309 (ara 2,20) del foglio 45 già sezione F foglio 2:

2)Essi comparsi, mantenendo la comunione indivisa sulle parti comuni dell'edificio quali previste dall'artt.1117 e segg. del C.C. rientrando fra dette parti comuni l'area di sedime, l'area scoperta mappale 309 sub 6, l'ingresso al piano terra mapp.309 sub 11, intendono addivenire alla divisione materiale e giuridica delle unità mappali 309 subb.7-8 (graffati), sub 9, sub 10;

CIO' PREMesso.

confermato e ritenuto parte integrante e contestuale del presente atto, i comparsi convergono e stipulano quanto segue:

ART.1. - Mantenendo la comunione indivisa delle parti comuni precisate al punto 2) della premessa, essi

[redacted] di comune accordo procedono alla divisione materiale e giuridica delle unità mappali 309 subb.7-8 (graffati), sub 9, sub 10, ed all'uopo addivengono alle seguenti reciproche assegnazioni:



000418

COMUNE DI VEDELAGO

sezione E foglio 2

NCEU: accertamento in data 19.11.2004 prot. TV0404321

I) al sig. [redacted] il quale accetta e riceve

l'unità così censita:

MN.309 sub 7) Via Stazione p. S1-T ct. A/2 cl. 1 v. 5,5

MN.309 sub 8) rce 454,48

II) alla sig.ra [redacted] la quale accetta

e riceve le unità così censite:

MN.309 sub 9 Via Stazione p. T ct. C/6 cl. V mq. 17

rce 44,16

MN.309 sub 10 Via Stazione p. S1-T-1 ct. A/2 cl. 1 v. 6

rce 495,80

confini: il fabbricato in oggetto confina: ovest mapp. 1124,

1125, nord strada, est mapp. 515.

Per una migliore identificazione delle unità in oggetto si allegano sub "A" copia delle relative planimetrie catastali e dell'elaborato planimetrico raffigurante l'intero edificio depositati al NCEU.

ART. 2. - Con le avvenute assegnazioni i due condividenti si riconoscono giustamente divisi, tacitati e soddisfatti d'ogni loro diritto, si rilasciano di conseguenza reciproca quietanze liberatorie obbligandosi di mai più nulla chiedere ne' comunque pretendere, per gli stessi titolo e causa.

ART. 3. - I condividenti rinunziano all'ipoteca legale, si pre-

Firmato Da: CIAN FABIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3db826cb0c0d49a9397c5f989803927

4

stano reciprocamente le piu' ampie garanzie in ordine alla proprieta' dei beni in oggetto ed alla liberta' degli stessi da pesi ipotecari, da vincoli ed oneri di qualunque specie eccezione fatta per l'ipoteca accesa presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso in data 2.10.1987 ai nr. ri 23538/3029 a favore Cassa Rurale ed Artigiana di Veduggio, dipendente da mutuo estinto.

ART.4. = La divisione avviene con particolare riguardo allo stato di fatto, ai contraenti ben noto, in cui attualmente si trovano i beni in oggetto, con relativi diritti, ragioni, azioni, servitu' attive e passive esistenti ed esercitate, apparenti e non ed in particolare con quelle che vengono a costituirsi ex art.1062 C.C.

ART.5. = Ai soli fini della voltura catastale si fa presente che il fabbricato in oggetto era originariamente censito nei mappali 309 subb. 1, 2, variati in data 4.11.2004 prof. TV0383164 nei mappali 309 sub 3, 4, 5 e, da ultimo, nei mappali 309 subb. 6, 7-8, 9, 10, 11.

ART.6. = A sensi della vigente normativa in materia edilizia, i condividenti, previo richiamo da me effettuato a sensi degli artt.47 e 48 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 circa le sanzioni penali previste dall'art.76 del predetto D.P.R. cui si è soggetti in caso di dichiarazione mendace, sotto la loro personale responsabilita', dichiarano ed attestano che la costruzione originaria del fabbricato in oggetto è stata seguita in



000420

Il Conservatore Delegato
Comune di Veduggio
Luigi Cinotti

Agente
CATASTO
Ufficio P

data anteriore al 1° sett. 1967 e che successivamente sono state rilasciate dal Comune di Veduggio:

22,00
6,00
0,50
390,00
54,00
39,00
504,50

-Autorizzazione in data 26.6.1973 per costruzione garage;

-Concessione edilizia 27.7.1987 n.21/87 per ampliamento

ART.7. = A sensi della legge 19.5.1975 n.151, ininfluenti ai fini di quest'atto, i comparsoi dichiarano di essere coniugi e di trovarsi in regime di separazione dei beni.

ART.8. = Le spese e tasse di quest'atto, inerenti e conseguenti, sono assunte dai condividenti pro'quota.

Al fini della registrazione i contraenti attribuiscono ai beni in oggetto il valore complessivo di Euro 140.000,00 (centoquarantamila virgola zerozero) imputabili per Euro 70.000,00 a ciascuna assegnazione.

ART.9. = I contraenti intendono avvalersi del disposto di cui all'art.12 D.L. 70/1988 (Legge 154/1988 (procedura DOCTA) Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su sei pagine di due fogli, venne da me letto ai comparsoi che lo approvano e con me lo firmano sollevandomi dalla lettura dell'allegato che con me lo sottoscrivono.

[Redacted signature area]



b

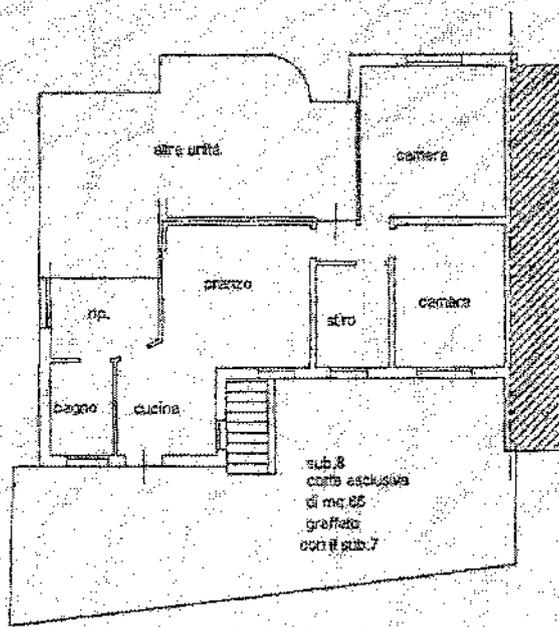
Firmato Da: CIAN FABIO Enesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 30e826d8c0e04a9a397c65b98903b217

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Treviso

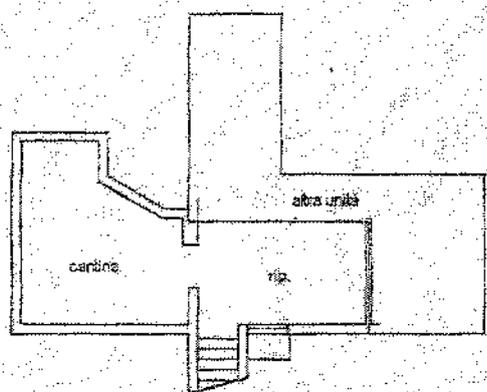
Dichiarazione protocollo n. 009/21 del Planimetria di u.i.r. in Comune di Veduggio Via Stazione civ.	
Identificativi Catastali: Sezione: 3 Foglio: 2 Particella: 309 Subalterno: 7	Compilata da: Mason Daniele Iscritto all'albo: Geometri Prov. Treviso N. 2034

n. 1 Scala 1:200

ALLEGATO "A" al n. 183016 REP. N. 36087 RACC.



PIANTA PIANO TERRA H=2.82



PIANTA PIANO INTERRATO H=2.00

Firmato Da: CIAN FABIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3de82648c0e04a9a397c65b98303b217

000492

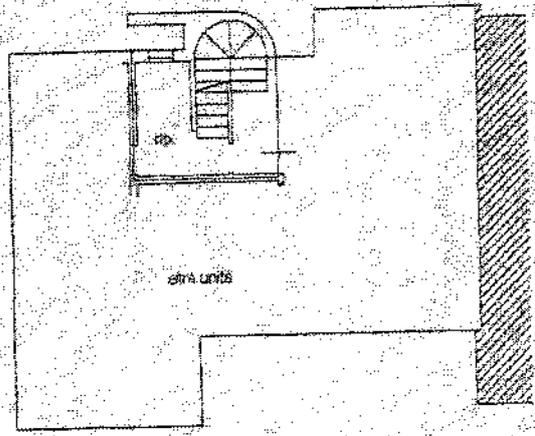
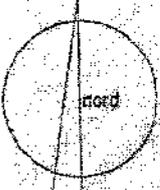
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso

Dichiarazione protocollo n. del
Planimetria di u.s.u. in Comune di Veduggio
Via Stazione civ.

Identificativi Catastali:
Sezione: E
Foglio: 2
Particella: 309
Subalterno: 10

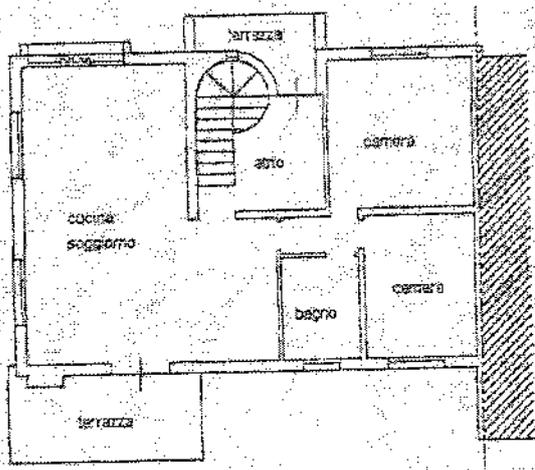
Compilata da:
Mason Daniele
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Treviso N. 2034

Ichada n. 1 Scala 1:200

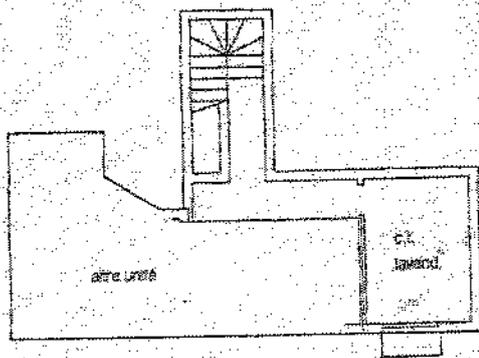


Il Conoscitore
dot. *[Signature]*

PIANTA PIANO TERRA H=2.82



PIANTA PIANO PRIMO Hm=2.75



PIANTA PIANO INTERRATO H=2.00



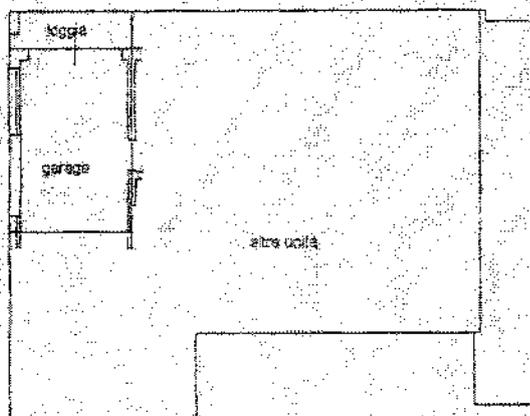
Firmato Da: CIAN FABIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3ce626d6c0e04a9a397c66998303b27

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso

N. 2034

Dichiarazione protocollo n. 000453	
Planimetria di u.i.a. in Comune di Veduggio	
Via Stazione	civ.
Identificativi Catastali:	Compilata da: Mason Daniele
Sezione: E	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 2	
Particella: 309	
Subalterno: 9	Prov. Treviso
	N. 2034

n. 1 Scala 1:200



PIANTA PIANO TERRA H=2.82

9

ELABORATO PLANIMETRICO
 Compilato da:
 Mason Daniele
 Iscritto all'albo:
 Geometri
 Prov. Treviso H. 2034

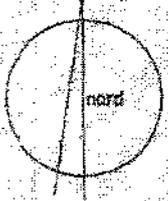
000424

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Treviso

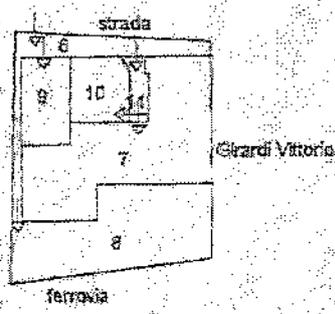
Comune di Veduggio
 Sezione: E Foglio: 2 Particella: 309

Protocollo n. del
 Tipo Mappale n. del

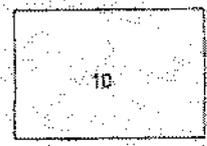
Dimostrazione grafica dei subaltri
 Scala 1 : 500



Il Conservatore delegato
 dott. *[Signature]*



PIANTA PIANO TERRA



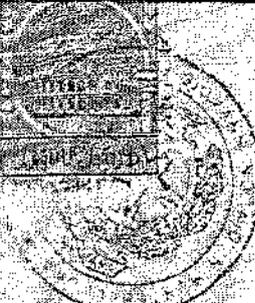
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO INTERRATO

10

Firmato Da: CIAN FABIO Emesso Da: ARUBAPEO S.P.A. NG CA 3 Serial#: 30e926d8c0e04a9a397c6599c403b27



005225

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

ala 1 : 500

VEDELAGO	Sezione	Foglio	Particella		Tipo mappale	del:
	E	2	309			
VEDELAGO	n° civ.	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE	
1	VIA STAZIONE				AREA SCOPERTA DI MQ. 95 SOPPRESSO PER FRAZIONAMENTO IN 6-8	
2	VIA STAZIONE	SI-T-1			ABITAZIONE SOPPRESSO PER FRAZIONAMENTO IN SUB. 7-9-10	
3	VIA STAZIONE	T			GARAGE SOPPRESSO PER FRAZIONAMENTO IN SUB. 7-9	
4	VIA STAZIONE	T			AREA SCOPERTA DI MQ. 29 B.C.N.C.A TUTTI I SUB. DERIVA DAL SUB. 3	
5	VIA STAZIONE	SI-T			ABITAZIONE DERIVA DAL SUB. 4	
6	VIA STAZIONE				AREA SCOPERTA ESCLUSIVA DI MQ. 66 GRAFFATO CON IL SUB. 7	
7	VIA STAZIONE	T			GARAGE DERIVA DAL SUB. 5	
8	VIA STAZIONE	SI-T-1			ABITAZIONE DERIVA DAL SUB. 4	
9	VIA STAZIONE	T			INGRESSO B.C.N.C. AI SUB. 7 10	

_____ data _____

Geom. MASON DANIELE
SOCIETA' DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI TREVISO n. 2034
MSNDNL58B06L706N

_____ firma e timbro

MANUSCRIPT



Firmato Da: JIAN FABIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3de826d80e04a9e397c65998903b217



MINISTERO della GIUSTIZIA
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
TREVISO

La presente copia, composta da n. 11 (Undici) pagine, è conforme all'originale conservato in questo Archivio Notarile Distrettuale.

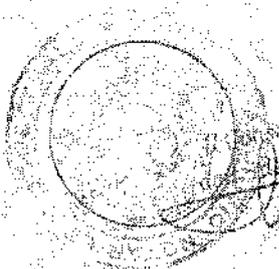
Si rilascia in carta esente da bollo per CONSULENZA TECNICA GIUDIZIARIA.

Si precisa, inoltre, che l'inserto sotto la lettera "A" sono delle semplici fotocopie degli elaborati planimetrici allegati al suddetto originale, per la riproduzione grafica dei quali il richiedente ha espressamente rinunciato all'opera di un competente perito; pertanto i colori e le misure non possono essere fedelmente riprodotti.

Tasse e diritti riscossi con biletta n. 1552 del 5 Luglio 2018.

Treviso,

11 LUG. 2018


[Handwritten signature]